

**COMUNE DI CIAMPINO**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 MAGGIO 2017**

**PRESIDENTE:** Interrogazione presentata dal Movimento Cinque Stelle a cui risponderà l'Assessore Perandini.

**- INTERROGAZIONE PROTOCOLLO 37978 DEL 2016 AVENTE PER OGGETTO SOSPENSIONE SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI SPAZI CONDOMINIALI DALLE CASE CER SITE IN VIA PARIGI -**

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere De Sisti.

**CONSIGLIERE DE SISTI:** Grazie Presidente. Come vedete è datata novembre del 2016, riguardava proprio questo, premesso che le case Cer sono patrimonio del Comune di Ciampino, gli inquilini di suddette case pagano la locazione tramite bollettini inviati dal Comune stesso. In data 31 ottobre 2016 veniva postato su un gruppo Facebook il comunicato in allegato in cui si informa che la ditta delle pulizie dei suddetti immobili avrebbe sospeso il servizio a causa del mancato pagamento dei canoni di servizio. Considerato che da quanto riportato da alcuni inquilini di case Cer il canone di locazione dovrebbe comprendere anche i servizi di pulizia degli spazi condominiali degli immobili si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere a quanto ammonta la quota parte delle locazioni delle Case Cer di Via Parigi, riguardante il pagamento dei servizi di pulizia degli spazi condominiali; la situazione economica entrata - uscita in cui versano gli stabili; a chi spetta il pagamento dei servizi di pulizia e, nel caso sia vero che il Comune non ha onorato i pagamenti della ditta delle pulizie, a quanto ammonta l'eventuale debito nei

confronti della ditta delle pulizie nel caso per i quali motivi non vengano onorati i pagamenti. In allegato io avevo messo questo avviso che avevo trovato, quindi avevo fatto uno screenshot in cui c'era scritto praticamente questo che era stato apposto poi sotto le case "si avvisano i signori condomini che a seguito dei mancati pagamenti inerenti canoni di servizio e di pulizie ci vediamo costretti dal 7 novembre prossimo alla sospensione delle pulizie. Ci scusiamo per il disagio e il numero di telefono. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Assessore.

**ASSESSORE PERANDINI:** Grazie Presidente. Allora prima di tutto una breve precisazione su quello che è l'oggetto anche forse della interrogazione, nel senso che noi stiamo parlando delle 10 palazzine site in via Parigi, numeri civici dal 2 al 16, che sono di proprietà dell'Amministrazione e che dal punto di vista della gestione sono 3 in autogestione e 7 in amministrazione da parte del Comune. Quindi, la prima distinzione da fare dovrebbe essere questa qui, perché quelle che sono in autogestione naturalmente per quanto riguarda i servizi, la gestione normale delle cose provvedono appunto in autogestione in maniera autonoma, quindi presumo che l'oggetto dell'interrogazione siano le altre sette palazzine che in realtà sono in amministrazione da parte del Comune, presumo. Allora, quindi, facendo questa breve premessa e volendo rispondere analiticamente bisogna dire che da questo punto di vista per quanto riguarda quelli

che sono i servizi che riguardano la manutenzione ordinaria delle palazzine, la cifra che interessa le sette palazzine di circa 32.600 euro l'anno, che va a comprendere quelle che sono tutti i servizi diciamo di manutenzione ordinaria, quindi che può essere altri materiali accadimenti. Per quanto riguarda quella che è la questione delle entrate e delle uscite abbiamo un dato che riguarda tutte e dieci le palazzine di 106.000 euro, ovviamente per l'annualità e per quanto riguarda le uscite sempre di manutenzione ordinaria abbiamo il dato che dicevamo prima di 32.000 euro per quanto riguarda quelle che erano le sette palazzine. Per quanto riguarda chi è che deve andare a esercitare le manutenzioni naturalmente queste stiamo parlando viene richiesta direttamente agli utenti una quota parte per quanto riguarda quella che è la manutenzione ordinaria naturalmente, che è di circa il 30% per quanto riguarda la palazzina, le tre palazzine quelle in autogestione. Per quanto riguarda le altre c'è una quota calcolata inizialmente con un 30% che poi dopo viene confermata o meno a consuntivo. Per quanto riguarda questo aspetto quello che poi forse riguarda un po' più precisamente quella che è la interrogazione il problema che abbiamo avuto, che ha generato questo disguido è che non abbiamo avuto la possibilità di fare il rendiconto finale per sopraggiunte diatribe tra azienda che andava ad effettuare le pulizie, l'Amministrazione e ovviamente l'Amministrazione. Per cui il Rendiconto a Consuntivo non è stato fatto e quindi esattamente non sono stati

effettuati dei pagamenti a saldo per quelle che erano le spettanze di tutti quanti, per cui questa è la motivazione sostanziale per cui le cose non sono andate avanti. Poi, naturalmente, per quanto riguarda una risposta scritta avremo il piacere di darla a breve ecco. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Assessore. Possiamo fare la prima interrogazione Consiglieria Checchi, non so se la presenta lei.

**- INTERROGAZIONE PROTOCOLLO 33492 DEL 2016 AVENTE  
PER OGGETTO ESITO DIFFIDA NUMERO 5 DEL 2016  
PROTOCOLLO 174241 DEL 16.05.2016 -**

**PRESIDENTE:** La presenta la Consiglieria Checchi, prego.

**CONSIGLIERE CHECCHI:** Grazie Presidente. Premesso che in data 16.05.2016 il Dirigente del Quinto Settore emetteva la diffida numero 5 2016 indicata in oggetto; che con la suddetta diffida si ordinava al signor T.A., nella qualità di amministratore unico del Consorzio Valcomino Società Cooperativa S.r.l. e della Cominia Società Cooperativa a r.l. la riconsegna dell'Ente della struttura comunale sita in Ciampino in via Pantanella 10, poiché in data 25 settembre 2015 era intervenuto il termine di scadenza dell'assegnazione in comodato d'uso deliberata dalla Giunta Comunale con atto numero 198 del 25 settembre 2009, detta struttura è stata acquisita al Patrimonio Comunale in forza del Provvedimento

dell' Agenzia del Demanio, Direzione Beni Confiscati numero 7386 del primo ottobre 2007, con l' espresso obbligo di essere adibita a finalità sociale; che con determinazione dirigenziale numero 659 del 21 ottobre 2009 è stato approvato lo schema di contratto di comodato d' uso e che successivamente così come si evince dal testo della diffida tale contratto di comodato d' uso non è mai stato stipulato. Si interroga il Sindaco per sapere se il destinatario della diffida abbia ottemperato o meno all' ordine e quindi abbia riconsegnato il bene sito in Via Pantanella 10 all' Ente, nel termine prescritto di 30 giorni la notifica della diffida. In caso positivo quali sono i programmi che l' Amministrazione Comunale intende attuare per la gestione e la valorizzazione del bene. In caso negativo se l' affidatario della struttura abbia o meno prodotto ricorso questo la diffida 5/2016 e quale sia lo stato affidale del contenzioso. Per quali motivi non si è mai provveduto alla stipula definitiva del contratto di comodato tra l' Ente e le Cooperative affidate dalla struttura pubblica; se il contratto di comodato d' uso prevedeva la forma di titolo gratuito o quella di titolo oneroso e in tal caso a quanto ammonta il previsto corrispettivo annuo posto a carico dell' affidatario; se l' affidatario abbia o meno sempre regolarmente corrisposto all' Ente importi annui pattuiti e in caso contrario quale azione ha già intrapreso l' Ente per la tutela dei suoi crediti e quindi per evitare il prodursi di danni erariali, nell' eventualità di mancati

e/o minori introiti nelle casse comunali rispetto al dovuto.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera. Risponde l'Assessore Perandini, prego.

**ASSESSORE PERANDINI:** Grazie Presidente. In merito a questa interrogazione abbiamo preparato questa risposta che va a tenere conto naturalmente di quella che è la situazione del bene, che è ovviamente utilizzato per scopi più che sociali, che riguardano il Comune nostro e anche altri Enti di zona. Una piccola digressione. Come abbiamo detto la Giunta ha nel 2009 deliberato di affidare in comodato d'uso al Consorzio Valcomino l'immobile che abbiamo in Via Pantanella; l'affidamento dall'inizio ha avuto una serie di problemi dovuti al fatto che naturalmente era stato un bene sottratto, che come sappiamo sottratto alla mafia, non era idoneo naturalmente per lo scopo a cui era stato adibito, in quanto dall'inizio quello era una casa d'abitazione, non aveva le strutture, non aveva materialmente la possibilità di essere utilizzato per fini diversi da quelli abitativi. Quindi, di fatto, quando è stato affidato questo immobile non poteva avere questo utilizzo immediato, quindi chi è entrato ha effettuato una serie di opere anche strutturali, anche abbastanza importanti non soltanto d'arredo, che andavano in qualche modo a dilatare nel tempo, per non parlare dei problema autorizzativi, dilatare nel tempo l'inizio di questo uso della struttura. Per questo motivo è nato dal inizio un

problema di identificazione della partenza, perché il contratto di comodato prevedeva un uso a titolo gratuito, così rispondiamo anche all'altra domanda, di sei anni, quindi il problema era naturalmente la data di partenza di questo contratto. Alla fine, comunque, l'ufficio Patrimonio in data 16 maggio emette un'Ordinanza di sgombero, in data 14 novembre i servizi sociali rappresentano la difficoltà materiale di andare a delocalizzare, a spostare o comunque a trovare un'altra sistemazione per le persone che erano diciamo presenti nella struttura. Parliamo all'epoca di novembre di 6 minori sottratti alle famiglie e di 4 tra adulti disabili e anziani con malattie degenerative, parliamo di demenza senile. Penso francamente che l'argomento in sé sia abbastanza diciamo delicato e faccia capire a tutti quanti il problema di trattare la materia, tenendo presente che la struttura ha la possibilità di ricoverare 18 persone e che di fatto dall'inizio, da quando è sorto questo problema si è ritenuto di dover andare semplicemente cercare di allontanare di sistemare diversamente le persone presenti all'interno. Quindi, adesso siamo arrivati che da 10 persone presenti all'epoca adesso ne abbiamo 6, 4 minori, un anziano, un adulto. Di questi 4 minori il nostro Sindaco è tutore per due che dovrebbero, qui va bè ci sono tutti i sé del caso, andare in pre adozione e andare ad avere un'altra famiglia ufficiale per perizia a seguito di una ulteriore udienza che è stata rimandata, in quanto la precedente doveva essere il 4 maggio e adesso siamo arrivati a uno

spostamento al 18. Quindi, forse da 6 dovrebbero diminuire a 4, quindi è ovvio che nessuno può pensare di andare a spostare minori e anziani, adulti affetti da patologie oppure magari soltanto per pochissimi tempi, per pochissimi mesi, senza nessuna motivazione. È logico che dal punto di vista magari della documentazione siamo d'accordo, può darsi, no senza può darsi, il contratto non è stato stipulato e si può essere sicuramente carenti, ma dal punto di vista pratico la verità è che quell'immobile è una di quelle attività che il Comune fa senza assolutamente nessun interesse, anzi forse senza nessuna utilità economica, anche dal punto di vista della gestione, perché poi dopo chi è che ci sta dentro, avendo un immobile che potrebbe dare delle possibilità maggiori e adoperarlo soltanto per pochissimi degenti è soltanto uno spreco e una remissione in termini economici. Quindi, quello che vogliono fare tutti, compresi anche chi adesso ci sta dentro, è liberare l'immobile e procedere, poi una volta effettivamente libero a un bando per poterlo adibire sempre a scopi sociali, così come tra l'altro impone la Legge, perché ovviamente, come abbiamo detto e sappiamo tutti quanti questo è un bene sottratto alla Mafia, non ne possiamo e non ne vogliamo modificare la destinazione e questo è penso in termini succinti la situazione.

CONSIGLIERE CHECCHI: L'Assessore Perandini è stato abbastanza esauriente insomma per quanto riguarda la situazione più che altro di difficoltà che abbiamo avuto come Servizi Sociali per collocare appunto gli utenti

9Consiglio Comunale del 12 maggio 2017

presenti ancora nella struttura, ma oltre alla difficoltà per quanto riguarda le liste d'attesa che sono lunghe, ma anche un discorso di criticità che gli uffici, gli assistenti sociali hanno ritenuto appunto di attendere perché c'è anche il problema di compromettere soprattutto per quanto riguarda i Minori la loro situazione psico - fisica perché ad oggi loro vivono nella città di Ciampino, frequentano le scuole della città e quindi anche un trasferimento, uno spostamento durante il corso dell'anno scolastico comunque sarebbe nocivo già per la situazione loro delicata. Poi, come diceva appunto l'Assessore Perandini, c'era questa situazione per due bambini di adottabilità e quindi a maggior ragione se si dovesse definire anche con la prossima udienza già altri due bambini verrebbero collocati in maniera poi peraltro definitiva, altrimenti si andrà avanti appunto con il trasferimento. Però, ecco, la cosa importante è che volevo ribadire è che da quando ovviamente c'è stata la diffida non sono stati inseriti altri utenti, cioè ovviamente questo in ottemperanza al provvedimento dell'ufficio patrimonio, però oggettivamente c'è una difficoltà di trasferire appunto gli altri utenti. Questo purtroppo è una di quelle situazione in cui la burocrazia poi contrasta con quello che è l'esigenza appunto di natura sociale e umana.

**PRESIDENTE:** Grazie. Passiamo alla prossima interrogazione.

- INTERROGAZIONE NUMERO 3, PROTOCOLLO 8391 DEL 2017  
AVENTE PER OGGETTO PROGETTI E INTEGRAZIONE PER  
MIGRANTI PROPOSTI E REALIZZATI NELL'AMBITO  
DELL'ACCOGLIENZA -

**PRESIDENTE:** La presenta il Consigliere Testa, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE TESTA:** Grazie Presidente. Dunque, con questa interrogazione torniamo su qualcosa che abbiamo ampiamente diciamo così discusso in ambino di Commissione, di Conferenza dei Capigruppo, quando abbiamo parlato dell'accoglienza dei migranti provenienti dai territori in guerra e richiedenti asilo. Noi abbiamo praticamente espresso la nostra disponibilità a dare una mano all'Amministrazione per quanto riguardava questo percorso che si prevedeva essere particolarmente difficoltoso e particolarmente complesso, però l'abbiamo fatto nell'ottica di un sostegno all'Amministrazione che vedeva degli esseri umani venire nel nostro territorio e in qualche modo risiedervi per un certo periodo. Io l'altro giorno con Paolo De Pace siamo andati al giardino zoologico, come si chiama, botanico, adesso non mi ricordo come si chiama, comunque allo zoo di Roma e ci siamo accorti che dentro le gabbie c'era praticamente un animale che stava lì da sette, otto anni, cioè io mi ricordavo quando ero andato sette otto anni fa che lo stesso animale era messo lì dentro la gabbia allo stesso modo e mi è venuto in mente che quell'animale girava costantemente dentro, c'è venuto in mente che girava

dentro una gabbia, costantemente. Allora ho detto a Paolo perché non prepariamo una interrogazione riguardante i nostri migranti? Perché a me sembra che al di là del passaggio che fanno dall'ostello fino ai supermercati a chiedere praticamente quei centesimi per il sostegno, il riporto dei carrellini sull'integrazione è stato fatto ben poco. Io vorrei parlare dell'integrazione come un modo attraverso cui popolazione e migranti e persone che provengono qui e vengono accolte ci fosse stata veramente una fusione. A me sembra che noi siamo da una parte e loro sono da un'altra, parcheggiati in un posto chiamato Ostello della Gioventù. Vado a leggere l'interrogazione, spero di avere una risposta diversa rispetto a quanto ho detto, perché ad oggi di integrazione ne abbiamo vista ben poco. L'interrogazione "progetti di integrazione per migranti proposti e realizzati nell'ambito dell'accoglienza". I Consiglieri Comunali Paolo De Pace e Mauro Testa, premesso che l'azienda municipalizzata ASP ha dato in affidamento alla Croce Rossa Italiana di Ciampino la gestione dei migranti arrivati attraverso la Prefettura di Roma, considerato che la gestione dei migranti prevede non soltanto il loro alloggio presso l'ostello ma anche un processo di integrazione; visto che è da gennaio 2016 che i migranti alloggiano presso l'ostello di Ciampino; chiedono di sapere al Sindaco quali sono stati i processi di integrazione messi in atto nei confronti dei migranti presenti all'interno della struttura dell'ostello di Ciampino. Naturalmente mi auguro, ci auguriamo io e Paolo De Pace che non ci venga

risposto che gli abbiamo imparato la lingua italiano come processo di integrazione, che non sia quello il vero processo che è stato messo in atto, è l'unico processo messo in atto all'ostello di Ciampino. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Allora le azioni dei servizi di integrazione che devono essere offerti per questi centri sono dei servizi che vengono indicati dalla Prefettura di Roma al Punto 7, credo, della Convenzione, se non ricordo male, del capitolo tecnico proprio con il quale viene affidato. Per ogni punto dalla lettera A alla lettera H è indicato quali sono le azioni che devono essere fatte per procedere a questa integrazione. Ho una risposta scritta, poi magari ve la do, però faccio una lettura veloce così magari intanto vi accenno qualcosa.

IL SINDACO PROCEDE ALLA LETTURA DELLA CONVENZIONE

**SINDACO:** Quindi insomma questo è, dopo siamo alla fase in cui il Comune di Ciampino doveva individuare quali sono le attività che queste persone potranno fare per ottemperare a questa Convenzione che è stata fatta con la Prefettura di Roma. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Prego Consigliere Testa, brevissima replica per favore.

**CONSIGLIERE TESTA:** Sì, proprio tre minuti. Una cosa volevo dire al Sindaco, mi fa piacere che lei sia soddisfatto di questo percorso perché la sentivo particolarmente soddisfatto su questo, qualche dubbio ce

l'ho rispetto alla sua soddisfazione. La seconda cosa che volevo dire io pensavo che il processo di accoglienza non fosse un processo burocratico ma un processo attraverso il quale gli esseri umani entrano in contatto con altri esseri umani e parlavano magari non proprio la stessa lingua, ma insomma che cominciassero veramente ad essere un'unica cittadinanza in un territorio che si chiama Ciampino e dove praticamente tutti potessero in qualche modo vivere vicini. L'ultima cosa, gli volevo dire una cosa per l'ultima sua affermazione, ma lei è convinto che tutto questo è stato fatto Sindaco? Quello glielo riportano, lei aveva un impegno preso con la Conferenza dei Capigruppo dove praticamente dovevamo essere messi a conoscenza costantemente dei passaggi che sono stati effettuati per l'integrazione di queste persone; sa quando risale l'ultima Conferenza dei Capigruppo con cui siamo stati informati di cosa stava accadendo all'ostello? Penso lei lo sappia. Allora, se questo è un modo per coinvolgere i rappresentanti di questo Consiglio Comunale, per quanto riguarda un processo di accoglienza, un processo di integrazione di queste persone per me non lo è Sindaco, non lo è assolutamente, bisogna fare in modo che le persone oltre a dare il proprio consenso riguardo all'accettazione, all'arrivo di nuove persone provenienti da altri luoghi vengano coinvolti anche nei progetti e tutto il resto, perché noi per esempio dei lavori socialmente utili non sappiamo niente, 22 marzo, oggi siamo a metà maggio, la Conferenza dei Capigruppo, i Capigruppo e Consiglieri non sanno niente di quello che

ha fatto lei con la Prefettura, la firma che ha fatto sulla convenzione e quelli che sono i progetti di questa Amministrazione, nonostante abbiamo dato la nostra piena disponibilità a sostenerla in questo percorso.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Passiamo quindi alla prossima interrogazione.

**- INTERROGAZIONE PROTOCOLLO 8392 DEL 2017 AVENTE  
PER OGGETTO RITARDATO PAGAMENTO DEGLI STIPENDI AL  
PERSONALE IMPIEGATO PER LA GESTIONE DEI MIGRANTI  
ALL'OSTELLO DI CIAMPINO -**

**PRESIDENTE:** La presenta il Consigliere De Pace, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Grazie Presidente. Noi abbiamo presentato questa interrogazione in quanto rileviamo da dati certi che il personale che lavora presso l'ostello per quanto riguarda l'ospitalità degli immigrati non viene pagato da parecchi mesi. Siccome la dignità delle persone si basa sulla libertà e sulla autonomia della propria vita, quando si lavora per avere una propria autonomia nella vita normale di tutti i giorni, si lavora per vivere, sennò diversamente nessuno lavorerebbe, uno cerca di lavorare, si crea un lavoro, si cerca un lavoro per poter vivere adeguatamente, ma quando uno svolge le sue mansioni con tanta accuratezza e con diciamo tanta responsabilità e poi alla fine del mese non viene pagato moralmente il soggetto incomincia ad avere una certa rilassatezza. Poi se incominciano a passare due, tre, quattro, cinque mesi il discorso diventa ancora molto più

pesante. Poi per poter vivere queste persone devono rivolgersi da qualche altra parte, perché un sostegno economico uno che lavora lo ha solamente dal proprio lavoro, non ha altre fonti di guadagno, di risorse che possano aiutarlo ad arrivare alla fine del mese. Vivono solo attraverso il loro lavoro, anche se quel lavoro gli garantisce uno stipendio minimo ma si accontentano per poter arrivare alla fine del mese, se questo non avviene vengono a mancare i presupposti principali per la libertà dell'individuo. Pertanto noi abbiamo presentato questa Interrogazione per sapere dal Sindaco esattamente le motivazioni per cui non vengono erogati questi stipendi da parecchi mesi. Vado a leggere l'interrogazione.

IL CONSIGLIERE PROCEDE ALLA LETTURA DELL'INTERROGAZIONE  
COME IN ATTI

Quindi, nel momento in cui è stata presentata questa mozione, questa interrogazione gli arretrati degli stipendi erano fermi al mese di ottobre del 2016, nel frattempo non sappiamo quello che è avvenuto, se è stato corrisposto qualche mensilità o meno, io ecco voglio sapere, mi piacerebbe sapere dal Sindaco come effettivamente stanno le cose e le motivazioni per cui non si adempie al pagamento degli stipendi a persone che lavorano e hanno solo quel tipo di sostegno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Consigliere per averci rappresentato l'importanza del pagamento dello stipendio, ritengo che questa possa essere una cosa quasi superflua rispetto

alle motivazioni per cui sia giusto dover pagare uno stipendio, sia moralmente ma anche eticamente legalmente corretto questo tipo di comportamento. Per quanto riguarda i pagamenti degli stipendi allora è evidente che io non so quello che succede in Croce Rossa Italiana, posso immaginarlo, nel senso che noi quando un soggetto pubblico affida un servizio a un altro soggetto è responsabilità del soggetto pagare gli stipendi a prescindere da quello che sono i pagamenti che gli vengono effettuati, è evidente che soprattutto quando si lavora con soggetti sociali non c'è la capacità di poter far fronte ai ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione e quindi non c'è la possibilità di poter procedere alla anticipazione degli stipendi e delle somme erogate ai soggetti beneficiari di questi stipendi. Quindi, la conseguenza quale è? Ci sono due tipi di problemi, un problema legato chiaramente all'Asp, che a sua volta non è in grado di anticipare i pagamenti alla Croce Rossa Italiana e problemi legati all'attività dell'Amministrazione perché è stava diciamo in parte nostra responsabilità il ritardato, la ritardata rendicontazione dell'attività fatta, nostra e dell'Asp a dire la verità, della tardata rendicontazione fatta alla Prefettura. La Prefettura poi ha dei ritardi nei pagamenti, questi ritardi si accumulano sostanzialmente e di fatto attualmente la Croce Rossa ha pagato gli stipendi per le mensilità che gli sono state pagate dall'Asp, che sono le mensilità che sono state pagate dal Comune di Ciampino relativi a questo servizio. In

concreto stiamo cercando di...presto faremo noi dei pagamenti all'Asp per poter far liquidare altre fatture alla Croce Rossa e automaticamente la Croce Rossa potrà pagare altre mensilità ai dipendenti per accorciare questa distanza che chiaramente è una distanza molto, ma molto importante. A titolo informativo è stata esperita ed è in corso di esecuzione una nuova gara d'appalto fatta da parte di Asp per la gestione del servizio migranti, non è più ad affidamento diretto la Croce Rossa Italiana ma come avevamo detto per l'affidamento in gara. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Prego Consigliere De Pace, brevissima replica.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Grazie Presidente. Io ho molta stima per lei Sindaco, gliel'ho dimostrata in qualsiasi momento della vita politica amministrativa di questa città. Lei è il nostro riferimento, quando succede qualcosa, c'è qualcosa che non va, il cittadino si lamenta per ovvie ragioni noi ci dobbiamo rivolgere a lei, con molto rispetto ci rivolgiamo a lei in quanto lei è il capo famiglia di una città come Ciampino. Pertanto, noi non è che vogliamo fare tanto meglio, tanto peggio, noi cerchiamo di chiedere a lei di sapere le motivazioni per cui alcune cose avvengono, visto che noi non siamo in condizione di conoscere il nostro riferimento principale è lei all'interno di questa Amministrazione, per cui lei non me ne voglia caro Sindaco se io le pongo alcune interrogazioni per sapere, per conoscere, per dare

risposte, cioè questo mi sembra una cosa molto, molto normale. Diversamente a chi andiamo a chiedere perché alcune cose non vengono fatte caro Sindaco? Quindi io mi auguro che come lei ha detto che quanto prima vengono risolte queste situazioni di inadempienza da parte della Croce Rossa e di stare molto attenti quando affidiamo un servizio a chi lo affidiamo, perché poi all'interno di questi servizi gravitano delle persone che hanno bisogno poi di percepire quel piccolo stipendio per poter andare avanti alla fine del mese. Se noi incominciamo ad avere delle manchevolezze, dei ritardi, ma dei ritardi non di 15 giorni una settimana, ma di 4, 5 mesi, il problema poi diventa veramente antipatico per tutti. Pertanto noi esortiamo caro Sindaco, la esortiamo affinché lei si faccia parte in causa e si interessi nella maniera più assoluto affinché il problema venga risolto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere. Passiamo quindi alla quinta interrogazione.

**- INTERROGAZIONE NUMERO 5 PRESENTATA DAL  
CONSIGLIERE BOCCALI, PROTOCOLLO 9892 DEL 2017  
AVENTE PER OGGETTO SITUAZIONE DEBITORIA DEL  
COMUNE DI CIAMPINO -**

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Boccali.

**CONSIGLIERE BOCCALI:** Grazie Presidente. Molto velocemente. Allora interessa sapere quali sono nel dettaglio i nominativi dei debitori pubblici o privati nel Comune di Ciampino, a quanto ammonta l'importo di ogni singolo debitore e se sono iniziate delle azioni

esecutive per recuperare questi crediti da parte del Comune. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Ma io ho qui l'elenco di chi deve prendere i soldi dal Comune, se vuole glielo consegno, non credo che debba leggerlo tutto quanto, ci sono per ogni singolo creditore il totale degli importi. Consideriamo che alcuni di questi importi, allora abbiamo pensato di fare la stampa degli impegni, che cosa vuol dire? L'impegno è, nel momento in cui iniziamo un rapporto a qualsiasi titolo con un nostro creditore, debitore scusate, però questo pagamento si effettua poi quando viene fatta la liquidazione. Faccio un esempio, io chiedo al soggetto x di fare una prestazione professionale, quantifico questa prestazione in 10 euro poi la dovrò pagare quando avrà fatta la prestazione professionale ed è arrivata la fattura. Okay? Quindi, una piccola parte di questi creditori ancora non è maturata il pagamento, l'altra parte invece sono dei creditori un'altra piccola parte che ancora non hanno ricevuto pagamento perché hanno delle difficoltà loro, ci sono o delle contestazioni sulla prestazione che è stata fatta oppure per esempio, banalmente, abbiamo la liquidazione in attesa che il DURC diventi positivo oppure stiamo pagando direttamente l'INPS perché la Legge ci impone questo.

**CONSIGLIERE BOCCALI:** Io credo che ci sia un equivoco, io vorrei sapere non chi deve prendere i soldi ma chi deve dare i soldi al Comune, l'elenco dei debitori ho chiesto.

**SINDACO:** Dei debitori ha chiesto.

**CONSIGLIERE BOCCALI:** Eh, dei debitori del Comune, chi deve prendere soldi da noi in sostanza.

**SINDACO:** Abbiamo capito tutti quanti il contrario Consigliere.

**CONSIGLIERE BOCCALI:** Ieri ci siamo anche sentiti telefonicamente, gliel'avevo specificato.

**SINDACO:** Nel corso della mattinata glielo faccio avere.

**CONSIGLIERE BOCCALI:** Sa perché? Secondo me io mi sono anche dato una risposta mentre parlava molto velocemente, perché c'è scritto nella premessa che il Comune verte in una situazione debitoria, ma questa è la premessa per dire che poiché il Comune in alcuni casi non paga, abbiamo anche visto adesso alcune interrogazioni precedenti, quello che volevo sapere è da chi deve prendere soldi il nostro Comune?

**SINDACO:** Scusi, lei mi dice dei debitori pubblici.

**CONSIGLIERE BOCCALI:** Va bene, me la fa avere.

(FINE CASSETTA 1 LATO A)

**CONSIGLIERE BOCCALI:** Tutti, chiunque. Allora, per quanto riguarda il cittadino che deve pagare le tasse non mi interessa, io parlo soprattutto ovviamente di debitori, cioè di debitori privati che però magari sono delle

aziende che devono pagare il Comune per delle prestazioni rese, parliamo di grandi debitori, è chiaro che non le chiedo l'elenco di tutti i cittadini che devono pagare la tassa sulla nettezza urbana, però questo sì, cioè i grandi debitori pubblici o privati che c'ha lei.

**SINDACO:** Va bene, vedo se riusciamo a dare questo dato nel più breve tempo possibile.

**CONSIGLIERE BOCCALI:** Quella comunque, visto che l'ha fatta, se non le dispiace la prendo lo stesso.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Passiamo all'ultima interrogazione.

**- INTERROGAZIONE PROTOCOLLO 9933 DEL 2017 AVENTE  
PER OGGETTO L'ELENCO DEL PERSONALE ASP CHE  
PERCEPISCE ALLA DATA ODIERNA BONUS ECONOMICI E  
SUPERMINIMI CON DETTAGLIO DELLE QUOTE PERCEPITE -**

**PRESIDENTE:** La presenta il Consigliere Testa. Consigliere, io leggo qui che voi chiedete, visto il particolare aspetto dell'interrogazione per il quale si richiedono nome e cognomi, si richiede lo svolgimento dello stesso a porte chiuse. Come lei sa non è previsto un'interrogazione a porte chiuse nel nostro Regolamento, pertanto io non so cosa risponderà eventualmente il Sindaco, però invito tutti a non usare dati sensibili che possano essere oggetto di trattazione pubblica. Grazie. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE TESTA:** Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Comunque potrà avere naturalmente la risposta scritta.

**CONSIGLIERE TESTA:** Esatto. Quello che volevo dirle, comunque una premessa politica va fatta su questa interrogazione che è quella riguardante il fatto che in un'azienda dove le problematiche sono note a tutti noi, le problematiche economiche sono note a tutti noi, noi speriamo, ci auguriamo ad oggi che le persone che vi lavorano interne e che ancora percepiscono oltre lo stipendio, superminimi, bonus aziendali, quote erogate economiche di qualsiasi natura extra rispetto allo stipendio siano state già in qualche maniera attente a fare in modo che questi superminimi, bonus o vantaggi economici siano stati completamente annullati. Se ciò non fosse, naturalmente, avremo un elenco. Io capisco le sue perplessità, che sono le mie, le nostre perché altrimenti non avremmo scritto quello che c'è alla fine dell'interrogazione, per cui se non sarà possibile trattare in dettaglio l'elenco delle persone che percepiscono bonus economici e superminimi o qualsiasi tipo di vantaggio economico in azienda chiediamo fin da ora che la risposta invece di averla orale l'abbiamo scritta, ma in questo momento, perché immagino che se c'è un elenco c'è un elenco che può essere dato in maniera diretta agli interessati. Comunque vado a leggere, naturalmente la premessa è questa, non si può godere di privilegi in un luogo dove si sta fondando, il principio deve essere questo Sindaco, se ci sono dei privilegi vanno annullati, non gli stipendi dei lavoratori e

23Consiglio Comunale del 12 maggio 2017

nemmeno quelli di Dirigenti e nemmeno quelli di Funzionari, se ci sono dei privilegi in una barca che affonda bisogna eliminare i privilegi.

IL CONSIGLIERE PROCEDE ALLA LETTURA DELLA INTERROGAZIONE  
COME IN ATTI

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

**SINDACO:** (IL SINDACO PROCEDE ALLA LETTURA DELLA NOTA DEL GARANTE DELLA PRIVACY COME IN ATTI) Per quanto riguarda le posso dare dei dati un po' più generici su questo argomento, oltre 210 dipendenti dell'Azienda 17 percepiscono un superminimo individuale, nessuno ha premi, nessuno ha bonus individuali, di questi 17 7 hanno dei superminimi che sono legati a delle contrattazioni sindacali che sono molto vecchie, perché si è proceduto in passato, parliamo ad anni antecedenti penso anche a quando io facevo l'Assessore, si sono fatti dei passaggi contrattuali da un contratto all'altro, però si è mantenuto lo stipendio che c'era in quel contratto perché non si può ridurre lo stipendio per Legge, faccio esempio si passa dal CCNL X al CCNL Y, in questo passaggio c'è una differenza retributiva, si può fare il passaggio ma differenza retributiva deve essere recuperata, diciamo riconosciuto come superminimo individuale perché il contratto Nazionale di provenienza aveva un'indennità più alta. Quindi, di questi 17 7 sono in queste condizioni, gli altri invece hanno dei superminimi individuali che derivano da contributi che vengono dati singolarmente che sono assolutamente

antecedenti sia a questa Consiliatura, ma anche a buona parte della Consiliatura precedente, che sono stati ridotti in sede della vecchia contrattazione collettiva e che sono stati, diciamo sono in procinto di essere ridotti anche in questa contrattazione che è stata fatta, in attesa della realizzazione dell'Azienda Speciale che vi informo che è da diverso tempo sotto lo studio del Collegio dei Revisori dei Conti che hanno ricevuto questa nostra delibera il 6 di aprile e hanno chiesto diverse volte le integrazioni e ieri hanno fatto una nuova richiesta di integrazione alla quale prontamente risponderemo. Quindi, non appena arriveranno anche... daremo queste risposte sperando che non ci sia necessità di doverne dare altre e si potrà procedere ad avere il parere, contiamo di poterlo ricevere la prossima settimana e poter creare l'Azienda Speciale e poi successivamente anche ratificare gli accordi che erano stati presi. Io ho un elenco di superminimi che se vuole le posso consegnare, chiaramente schermato dei dati personali, ci sono i livelli, ci sono le attività che fanno, chiaramente le chiedo di...

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE TESTA:** Grazie Presidente. Guardi Sindaco su questo sappiamo perfettamente quali sono gli usi che dobbiamo fare dei documenti sensibili, quindi, ci siamo anche rivolti ad un Avvocato amministrativo, per questo motivo, per avere maggiori conoscenze e maggiori capacità di scernere ciò che possiamo o non possiamo fare. Quello

che lei ha letto gentilmente se posso avere una risposta scritta, perché secondo quanto mi è stato detto, invece, noi possiamo venire a conoscenza di questi dati, ma io ripeto leggo quello che ha dato la cosa, mi dia una risposta scritta che farò vedere al legale amministrativo a cui ci siamo rivolti. Io, ripeto, lei ha fatto una nota che voglio sottolineare, ma forse lei non mi ha compreso, lei ha detto i superminimi sono stati fatti in contrattazione sindacale per i passaggi da un contratto all'altro e alcuni sono stati ad personam, lei ha detto non sono stati fatti solo in questa Consiliatura, anche nella precedente o addirittura in quelli precedenti. Forse non è stato chiaro però il concetto che io le ho dato, non sono stato troppo chiaro, mi dispiace non essere stato chiaro, io non le metto davanti la questione da chi sono stati fatti, per quale motivo, a chi sono stati indirizzati se a un parente, un fratello, un amico, un conoscente, uno estraneo, a me non interessa Sindaco, a noi due non interessa, quando una barca affonda Sindaco i privilegi vanno tolti, questo è il concetto che io le passo, questo è il concetto da cui parte questa interrogazione, lei mi ha risposto con quella cosa "guarda che la responsabilità dei superminimi è di tutti, di tutti quelli che hanno governato prima", va bene, ma che non ci prendiamo le responsabilità Sindaco? Ma quando i tempi erano quelli precedenti che si poteva fare magari anche un'idea di produttività molto alta, saranno stati dati produzione, chi dice niente, che le ho detto questo? Io la sto accusando, sto accusando la precedente

Consiliatura di aver fatto questo? Io parlo di oggi, qui ed ora Sindaco, vanno aboliti i privilegi, levate quei superminimi a chi sta ancora percependo questi bonus economici perché non si può pensare che alcuni continuano a prendere i bonus economici, l'Azienda sta cadendo a pezzi e noi chiediamo ai cittadini aumenti per i servizi a domanda individuale, questo non si può fare Sindaco, va fatto prima un taglio interno, si deve lavorare su questa prospettiva, dopodiché è chiaro che se non basta per salvare l'azienda bisogna fare di tutto, di tutto, ma cominciamo da qui.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

**SINDACO:** Semplicemente per dire che io non mi sento accusato in nessun modo, ma anche se non richiesto io mi sento di rivendicare il fatto che noi non abbiamo in nessun modo aumentato privilegi a nessuno, anzi li abbiamo ridotti, mi sento di poter rivendicare che noi, anche se lei non me l'ha chiesto, noi non abbiamo aumentato privilegi a nessuno, anzi li abbiamo ridotti in passato e continuiamo a ridurli.

**PRESIDENTE:** Scusi Consigliere.

**SINDACO:** Non l'ho detto che l'ha detto lei, sto facendo una dichiarazione generica che non è susseguente alla sua dichiarazione o in risposta alla sua, ma per togliere ogni velo di dubbio a altre persone che possono ascoltare questa mia dichiarazione voglio rivendicare il fatto che noi privilegi non ne abbiamo dati, che abbiamo ridotti una prima parte e ridurremo susseguentemente.

**PRESIDENTE:** Grazie. Abbiamo esaurito tutte le interrogazioni, qualche minuto per un caffè e poi iniziamo i lavori del Consiglio. Grazie.

(IL CONSIGLIO VIENE SOSPESO)

(IL CONSIGLIO VIENE RIPRESO)

**PRESIDENTE:** Procediamo all'appello nominale, prego Segretario.

IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE

**SEGRETARIO COMUNALE:** 15 presenti.

**PRESIDENTE:** 15 presenti, 10 assenti la seduta è valida. Nomino scrutatori Consiglieri Piccari, Consigliera Tomaino e Consigliere De Sisti. Alcune comunicazioni, gli assenti intanto che sono il Consigliere Sera e la Consigliera Carlini per motivi di lavoro insieme al Consigliere Bartolucci e il Consigliere Abbondati che invece è fuori all'estero. È stato presentato un Ordine del Giorno urgente dai Consiglieri Testa De Pace che la Presidenza ha ritenuto opportuno accogliere e mettere all'ultimo Punto naturalmente all'Ordine del Giorno. Procediamo quindi al Primo Punto all'Ordine del Giorno.

**PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**- PIANO PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI**

-

**PRESIDENTE:** Lo presenta l'Assessore Sisti, prego Assessore.

**ASSESSORE SISTI:** Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. I primi due tutti all'Ordine del giorno partono entrambi da una normativa importante che è la direttiva europea dei servizi che ha preso forma a cavallo dal '99 e il 2000 e ha riordinato la materia del Commercio, in parte dei servizi, esclusi i servizi materia finanziaria, le agenzie di lavoro interinali, sono state escluse da questo riordino. Cosa dice questa direttiva europea dei

servizi? Innanzitutto dice che non devono esserci più limitazioni di spazi, di tempo, quindi favorire la libera concorrenza per lo scambio delle merce sul territorio europeo, tra paesi europei, anche sul territorio Nazionale. Questa direttiva così importante ha portato poi all'emanazione della famosa Legge 33 del '99 di diretta emanazione della Regione Lazio che diciamo è quella che è rimasta a vigilanza e a dettare le direttive di tutto il settore commerciale, fino a quando non verrà approvato credo in elaborazione in questi giorni il piano unico per il commercio. Oltre alla Legge 33 del '99 hanno preso forma anche i due decreti per le semplificazioni in Madia 1 e Madia, riordinando totalmente la materia commerciale. La direttiva europea dei servizi ha identificato due soggetti destinatari di queste norme, che sono sia l'impresa commerciale che deve essere aiutata ad aprire e ad essere protagonista del mercato commerciale, che sapete tutti che in questo momento sta attraversando un grave momento di crisi, sia esso l'esercizio di vicinato, sia essa la media o la grande struttura e l'altra parte importante riguarda l'attenzione del soggetto destinatario, ossia del consumatore. La direttiva Europea dice che il consumatore in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo deve poter accedere all'acquisto dei prodotti commerciali, quindi deve trovare il prodotto. Quindi, abbiamo due soggetti importanti che sono l'impresa e il destinatario che fanno parte di una stessa direttiva, quindi è stata una cosa veramente innovativa, perché di solito l'impresa era

disciplinata in una maniera e il consumatore in un'altra, qui sono state unite queste due figure perché entrambe possono produrre qualcosa di importante. Noi abbiamo fatto l'iter in Commissione, ringrazio il Presidente che è qui in aula, abbiamo letto attentamente tutti gli articoli e abbiamo chiamato poi le parti sindacali, abbiamo sentito Confcommercio, il Presidente di Confesercenti e l'Associazione dei consumatori; da tutti questi soggetti Istituzionali è venuto lo stesso lamento, che comunque il commercio è in profonda e grave crisi, dovuta anche ad una crisi del portafoglio del consumatore che veramente sembra irreversibile. Quindi, noi andiamo a modificare, soltanto ad attuare queste normative alla direttiva Europea e ai successivi decreti attuativi che sono stati fatti in Italia, una modifica, un allineamento che non avveniva dal 2005. Io non credo di avere altro da aggiungere perché è soltanto un adeguamento normativo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Assessore. Se non ci sono interventi lo pongo a votazione.

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 13 favorevoli, contrario nessuno, astenuti 4, quindi il Punto è approvato. Mettiamo a votazione per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 13 favorevoli, contrario nessuno, astenuti 4. Passiamo quindi al Punto all'Ordine del Giorno.

**PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**- REGOLAMENTO SU REQUISITI E PROCEDURE PER  
L'INSEDIAMENTO DELLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA -**

**PRESIDENTE:** Ce lo presenta sempre l'Assessore Sisti, prego Assessore.

**ASSESSORE SISTI:** Grazie Presidente. Allora il secondo, come vi dicevo, è conseguente del primo, ossia siamo dovuti in seguito a questa direttiva Europea di servizi andare ad adeguare anche il Regolamento sui requisiti e le procedure per l'insediamento delle medie strutture di vendita. Oggi c'è il famoso SUAP, lo Sportello Unico delle Attività Produttive, altri che non è un portale telematico sul quale vengono inserite tutta la documentazione che deve essere raccolta per aprire un'attività commerciale, dalla Camera di Commercio alla Partita Iva, al documento del richiedente fino all'asseverazione del tecnico abilitato per stabilire i requisiti urbanistici e la salubrità e l'abitabilità dei locali, fino alle attestazioni di pagamento dei diritti di istruttoria, all'allegato sanitario se dovesse servire

e l'antincendio e altri tipi di prevenzione per le attività che hanno una maggiore criticità, come possono essere le vendite di combustibili, le vendite di materiali sanitari, fitoterapici o veterinari. Anche in questo caso, essendo l'ultimo adeguamento risalente al 2005, non abbiamo fatto altro che allinearci alla normativa europea conseguentemente poi trasformata e recepita dall'Ordinamento Giuridico Italiano e conseguentemente alla Legge 33 del '99. Io volevo solo dire alla Consigliera Checchi, che è l'unica che è stata assente per motivi personali alle Commissioni che se dovesse avere bisogno di materiale o di qualsiasi tipo di delucidazione noi siamo qui a disposizione, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Prego Consigliera Checchi.

**CONSIGLIERE CHECCHI:** Grazie Assessore per l'interessamento, la ringrazio tantissimo.

**PRESIDENTE:** Va bene, non ci sono interventi sulla delibera quindi la pongo in votazione.

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 14 voti favorevoli, contrario nessuno, 3 astenuti. Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 14 voti favorevoli, contrario nessuno, 3 astenuti. Passiamo quindi al prossimo Punto.

**PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

- MOZIONE PROTOCOLLO 3640 DEL 2017 AVENTE PER  
OGGETTO RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE AREA CANI DI  
PARCO ALDO MORO -**

**PRESIDENTE:** La presenta la Consigliera Checchi, prego Consigliera.

**CONSIGLIERE CHECCHI:** Grazie Presidente. L'oggetto della seguente mozione è il ripristino e la valorizzazione area cani di area Parco Aldo Moro.

(IL CONSIGLIERE PROCEDE ALLA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

Allora volevo aggiungere che l'altro giorno, talmente era forte l'odore degli escrementi dei cani, i cittadini hanno dovuto lasciare l'area. Allora mi rendo conto delle difficoltà che attualmente il Comune sta affrontando, però si parla sia di un Regolamento Comunale, sia di un programma elettorale che il Sindaco Terzulli ha presentato ai cittadini, ma non solo, è una questione che interessa gran parte della Comunità, perché come voi sapete gli spazi a Ciampino sono veramente esigui, sono pochissimi, l'unico che c'è è completamente abbandonato. Questa mozione nasce proprio perché io frequento il Parco per il mio cane, ho sentito tantissime lamentele, i padroni dei cani mi hanno illustrato le problematiche principali e quindi ho voluto riportare questo in

Mozione, ma credo che interessi gran parte dei Consiglieri, penso che siamo tutti d'accordo che serva una manutenzione migliore all'area. Mi dispiace non aver, è stata una mia svista, non aver individuato al momento della presentazione della mozione qualche capitolo dove poter prendere diciamo i fondi necessari, ma non credo che siano fondi così importanti e spero vivamente, perché leggo nei pareri che come sempre c'è scritto "nei limiti delle risorse disponibili". Quindi invito il Sindaco che comunque è assente ad impegnarsi affinché queste risorse vengano trovate, mi riservo anche la possibilità di individuarle personalmente e di farle presenti all'Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliera. I pareri sono favorevoli come diceva la Consigliera Checchi. La Consigliera Nuzzo prego.

**CONSIGLIERE NUZZO:** Sì, io innanzitutto voglio dire che proporrò a questo Consiglio di accogliere la mozione, sicuramente quell'area ha bisogno di manutenzione, sicuramente come lei ha detto in qualche modo vanno trovate le risorse nell'ambito del Bilancio, sicuramente provvederemo al più presto alla manutenzione ordinaria, mentre per la manutenzione ordinaria bisognerà trovare i capitoli ad hoc. Non escludo la possibilità di attivare lo stesso percorso che ha attivato l'Assessorato all'Ambiente cercando una forma di partenariato sociale pubblico privato per la gestione delle aree. Al momento della presentazione della sua mozione che era febbraio,

era solo l'area di via Atene, ora ci sono altre due aree, sono state già attrezzate con gli abbeveratoi, sicuramente ci sono già proposte sia dei cittadini che di associazioni che potrebbero prendere in gestione le aree, ma tutto questo verrà poi comunque discusso e concordato nelle Commissioni competenti. Ho avuto la disponibilità della Società Ambiente S.p.A. a mettere dei cestini ad hoc, proprio per la raccolta delle deiezioni canine, oltre a fare una campagna ovviamente di civiltà rispetto appunto alla raccolta delle deiezioni canine. Rispetto all'ultima eccezione che lei aveva fatto sulla puzza all'interno dell'area bisogna capire che i cittadini devono essere anche un attimino più civili, quell'area è un'area di sgambamento, cioè il cane va portato lì dopo che ha fatto le deiezioni canine e qualora le avesse fatte vanno raccolte. Ora mi rendo conto che senza nessun controllo quotidiano, almeno che non si organizzano i cittadini, è difficile stare dietro a queste cose, però ripeto credo che sia importante attivare questo percorso, quindi speriamo che nelle Commissioni competenti verrà accolta questa possibilità.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera. Prego Consigliera Checchi, poi il Consigliere Comella.

**CONSIGLIERE CHECCHI:** Devo dire che la maggior parte sono molto bravi nella gestione dei propri animali, il problema è che adesso un po' di meno perché c'è la bella stagione, però nelle ore notturne che è frequentato anche dopo cena il parco, la metà dell'area non è visibile,

quindi anche se i cani, anche se il padrone volesse raccogliere gli escrementi, a parte anche l'erba alta, quindi da una parte magari c'è chi è un po' più meno attento, però dall'altra ci sono anche condizioni che non permettono sempre e continuamente di poter tenere pulita l'area. Quindi, voglio aumentare l'attenzione sul fatto dell'illuminazione nella parte posteriore che è completamente assente, magari aiuterebbe a mantenere più pulito.

**PRESIDENTE:** Grazie. Consigliere Comella prego.

**CONSIGLIERE COMELLA:** Grazie Presidente. Non posso non essere d'accordo con la mozione presentata dal Movimento Cinque Stelle, però volevo riallacciarmi a quello che diceva la Consigliera Nuzzo. Non sarebbe opportuno anziché aver fatto e serviva il Regolamento per gli animali fare il Regolamento per gli uomini? Voi ridete, sono d'accordo con voi nel ridere, però basta uscire all'aiuola qua fuori e vediamo quello che ci sta! Cioè è impossibile, io sono per gli animali, ce l'ho sempre avuto il cane, però i proprietari del cane non devono fare gli indifferenti e imbrattare marciapiede, aiuole e quant'altro, qualche tempo addietro usarlo anche come sepoltura di alcuni animali, perché qualche animale è sepolto all'aiuola di Via Col di Lana. Vediamo di attivarci in Commissione per poter fare qualche cosa, o quanto meno per mettere un controllo serio sui proprietari, non sugli animali su quelli che detengono gli animali, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego Consigliera Nuzzo.

**CONSIGLIERE NUZZO:** Così come ha fatto la Consigliera Checchi io in settimana ho appuntamento con gli utenti dell'area, quindi sentirò da loro le esigenze. Le forme di partenariato a cui facevo riferimento, secondo me una delle più fattive potrebbe essere quella di Associazione Animaliste, Unità Cinofile che garantiscono maggiore fruibilità dando la possibilità a loro di avere un piccolo spazio riservato magari per corsi di formazione, in convenzione, con gli utenti, poi troveremo il modo, però insomma questo ci assicura un controllo più attento, una volta fatto questo è evidente che bisognerà fare anche una regolamentazione per l'accesso alle aree e credo che usufruendo di questo tipo di partenariato si potranno individuare ancora più aree, io già ho ricevuto due proposte che vaglieremo con gli uffici e quindi poi li porrò in Commissione.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera. Consigliera Checchi prego.

**CONSIGLIERE CHECCHI:** Visto che ci siamo, al Parco Aldo Moro se non sbaglio, dove passa la strada Via Mura dei Francesi a destra e sinistra ci sono due aree verdi piccoline che anche quelle dovrebbero essere adibite per gli animali, se non sbaglio, se si potesse fare qualcosa pure lì perché l'erba è alta e soprattutto non c'è recinzione, quindi i padroni non li lasciano lì i cani, se si potesse dare una sistemata pure lì, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera Checchi. Prego Consigliere Boccali.

**CONSIGLIERE BOCCALI:** Grazie. Ma io la nascita di questo Parco me la ricordo molto bene, perché ne parlai, ero diventato da poco Consigliere Comunale, quindi parliamo del 2006, ne parlai con l'allora Assessore Letteratis, gli proposi, ma non per prendermi il merito ma per dire che è un tema su cui ho sempre cercato di porre la giusta attenzione, anche perché sono proprietario anche io di cani e quindi, io ho spazio fortunatamente intorno a casa ma mi rendo conto che chi non ha questo spazio ha il diritto di avere uno spazio dove portare i propri cani. Tra l'altro feci anche una mozione per adibire uno spazio cani al Parco Piccolo Principe, se non ricordo male fu rigettata perché non c'era lo spazio sufficiente, questo per dire che condivido lo spirito della mozione, lo condivido assolutamente e sono favorevole e anticipo che la voterò a favore. Tuttavia su alcune premesse non sono d'accordo e mi spiego. Io sono uno di quei folli che ha sempre ritenuto che non servisse a Ciampino, ma come non serve a nessuna parte un Regolamento degli animali, cioè io credo che al centro dei Regolamenti ci debbano stare le persone come dice il Collega Comella, cioè noi dobbiamo fare un sistema a misura di persona non a misura di cane, se le persone sono misurate giuste, i cani poi, tutti gli animali avranno il giusto spazio, cioè, il soggetto giuridico che deve essere al centro dell'attenzione normativa di ogni Amministrazione, di ogni Governo deve essere l'essere umano. Allora mi

39Consiglio Comunale del 12 maggio 2017

sarebbe piaciuto, ma questo ripeto è per puro esercizio di stile che ci fosse stata in questa mozione anche l'indicazione e la volontà di individuare uno spazio verde per i bambini, per gli adulti, per le persone, perché il verde a Ciampino sta messo male ovunque, non è solo un problema di area cani, perché quando noi leggiamo tutto il dissesto che confermo cara Marilena perché io anche sono stato in quel parco più volte, io ho trovato anche dei topi morti per dire, perché sono stato più volte chiamato da persone e sono intervenuto, quindi lo confermo, ma non è che nel Parco Pubblico dove ci vanno le persone, i nostri figli a giocare ci sia molta più igiene, molta più attenzione, cioè le panchine sono rotte, gli attrezzi i giochi sono rovinati, a volte anche pericolosi, l'erba è tagliata a volte male, a volte non è tagliata, insomma non è che a Ciampino c'abbiamo Villa Borghese o Villa Panfili, cioè c'abbiamo pochi spazi verdi mal tenuti. Allora mi sarebbe piaciuto, anzi magari si può anche fare in futuro, che ci sia una mozione congiunta di tutti, in cui individuiamo un'area per le persone, per i nostri figli, per i bambini, perché a Ciampino non c'è uno spazio dove i nostri figli, ragazzi giovani possono stare. C'è Villa Imperiali che è sovraesposto, che c'è tanta gente tra l'altro, perché il pomeriggio lì ci sono tante persone, ma noi abbiamo fame di spazi verdi, non di cemento, non di case ma di spazi verdi, le persone prima degli animali, questa è la mia impostazione, ho premesso che ho degli animali anche io, non sono assolutamente contro, ma ho una mia gerarchia di

valori che è questa. Detto questo, come già anticipato voterò a favore perché la mozione è assolutamente condivisibile. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere Boccali. Non ho più iscritti a parlare. È il quarto intervento Consiglieria Checchi, velocissima.

**CONSIGLIERE CHECCHI:** Ringrazio il Consigliere Boccali della fiducia, volevo solamente ribadire che come Cinque Stelle abbiamo più volte presentato mozioni, interrogazioni, ci siamo attivati per cercare sia da una parte di combattere la continua cementificazione, sia dall'altra per cercare di trovare soluzioni per gestire al meglio quei pochi spazi verdi che abbiamo, quindi io ho voluto dare, noi abbiamo voluto dare importanza agli animali ed è la prima volta che mi pare che da quando c'è questa Consiliatura se ne discuta, perché comunque volenti o nolenti anche loro fanno parte del nostro mondo. Poi parliamo di una piccola area, nella mozione come lei penso abbia letto Consigliere Boccali c'è scritto anche che è proprio per tutelare anche la parte riservata alle persone, ai propri bambini, dove spesso i cani comunque si vedono girare da soli, evitare questo si può fare solamente se si individuano aree per cani e se si tengono in un modo civile quelli già esistenti, quindi in realtà la mozione va a favore dell'utenza cittadina. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consiglieria Checchi. Pongo in votazione la mozione.

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** Favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno, approvato all'unanimità. Passiamo al prossimo punto. Andiamo avanti con il Punto 4.

**PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

- **MOZIONE PROTOCOLLO 8318 del 2017 AVENTE PER OGGETTO ISTITUZIONE DEL REGISTO DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DEI TRATTAMENTI SANITARI DAT TESTAMENTO BIOLOGICO -**

**PRESIDENTE:** Ce lo presenta la Consigliera Valentinuzzi, prego Consigliera.

**CONSIGLIERE VALENTINUZZI:** Grazie.

(FINE CASSETTA 1)

(CASSETTA 2)

**CONSIGLIERE VALENTINUZZI:**... Testamento biologico, i casi di Welby, di Englaro sono stati casi significativi che hanno coinvolto tutta la popolazione, quindi diciamo il tema è molto importante. Vado a leggere la mozione.

(IL CONSIGLIERE PROCEDE ALLA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

Questa mozione è datata 14 marzo 2017, successivamente a questa mozione in Parlamento alla Camera è stata approvata, e stato fatto un primo passo con 326 voti a favore, PD, Movimento Cinque Stelle e Sinistra Italiana e adesso l'iter sarà il passaggio della Legge alla Camera. Nel frattempo gli uffici nostri ci hanno comunicato, i nostri uffici dell'Amministrazione, ci hanno comunicato che presso il nostro Comune esiste già un registro DAT, dove i cittadini possono raccogliere, depositare il loro Testamento Biologico e precisamente è stata fatta una deliberazione del Consiglio Comunale del 14.07.2009. Quindi, io chiedevo ai Consiglieri, a tutto il Consiglio Comunale di mantenere questa mozione però modificandola e precisamente prima del tutto ciò premesso aggiungere "preso atto che presso il nostro Comune già esiste un registro DAT a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale del 14.07.2009. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a predisporre adeguate iniziative per informare i cittadini che nel nostro Comune è presente un registro DAT, ovvero è possibile raccogliere dichiarazioni anticipate di volontà nei trattamenti di natura medica e a definirne il Regolamento". Quindi, questa era, tra l'altro ovviamente tutto poi potrebbe essere suscettibile di modifica a seguito di quella che sarà la Legge Nazionale che uscirà, perché questo è un Regolamento Comunale che ovviamente poi deve fare riferimento a quella che è la Legge Nazionale.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera. Prego Consigliere Comella.

**CONSIGLIERE COMELLA:** Grazie Presidente. Io ho letto, leggo l'intestazione "Istituzione del Registro delle Dichiarazioni Anticipate", poi come ha detto in seguito la Consigliera Valentinuzzi che leggo anche io che questo registro già esiste, per cui questa mozione penso sia superflua. Sarebbe stato meglio fare una mozione per incentivare e fare un po' più pubblicità a questo Registro in modo che la gente possa essere invogliata a prestare la sua volontà. Tu sei chiamato per votare una mozione sulle istituzioni del registro delle Dichiarazioni Anticipate che già esiste, già esiste, quindi io sarei propenso a ritirare questa mozione e presentarla come valorizzare il Registro che già c'è, anche perché visto che dal 2009 ad oggi sono passati sette anni, ci stanno soltanto 9 iscrizioni. Quindi, pubblicizzare quello che già c'è, perché questo già c'è, cioè noi votiamo oggi una mozione che già esiste.

**PRESIDENTE:** Però così come emendata dalla Consigliera Valentinuzzi mi sembra che rafforzasse la...

**CONSIGLIERE COMELLA:** L'emendamento sono perfettamente d'accordo, perché non è altro quello che dice nel retro della mozione, però come intestazione istituzione del Registro delle Dichiarazioni Anticipate noi votiamo su una cosa che già esiste, almeno da parte mia, poi gli altri non lo so. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Valentinuzzi.

**CONSIGLIERE VALENTINUZZI:** Consigliere Comella, pensavo di essere stata chiara, nel senso che il Registro già esiste e quindi dicevo appunto di valorizzare attraverso adeguate informazioni. Possiamo modificare anche il titolo della mozione e togliamo istituzione e manteniamo solamente la mozione "Registro delle dichiarazioni", senza né istituzione, né valorizzazione. Quindi chiedo che venga votata con gli emendamenti e con le modifiche che ho proposto ai Consiglieri.

**PRESIDENTE:** Grazie. Consigliere Boccali prego.

**CONSIGLIERE BOCCALI:** Grazie. Premesso che secondo me c'è un problema di procedura Consiglia Valentinuzzi, anzi chiedo al Segretario appunto il suo parere su questo aspetto. Noi stiamo modificando radicalmente la mozione, cioè sta cambiando l'oggetto, quindi quella che va ad emendare la Consigliera Valentinuzzi diventa un'altra mozione che non è stata tuttavia presentata nei termini, quindi, chiedo se questo è possibile. Ma voglio andare oltre, perché poi la questione procedurale mi interessa relativamente, però è giusto affrontarla perché il problema, secondo me c'è. Entriamo in un argomento molto delicato, forse questa non è, non perché non ne sia degna, ma ci vorrebbero giorni e giorni di discussioni perché entriamo nel tema del fine vita, dell'eutanasia, anche se non parliamo di eutanasia, lo so benissimo, del testamento biologico, tutti argomenti che sono nell'agenda Parlamentare, quindi voglio dire si stanno discutendo in sedi importanti almeno quanto la nostra. Io

dico subito, sono culturalmente da un punto di vista anche religioso contro l'eutanasia ma non sono contro il testamento biologico, cioè sono contro l'accanimento terapeutico. I recenti casi di cronaca hanno aperto uno squarcio su una serie di situazioni che comunque devono essere affrontate, c'abbiamo una persona che era un vegetale che non voleva più vivere, si fa presto a dire no, bisogna trovare una qualche strada che possa agevolare la fine della vita di questa persona senza andare contro quelli che sono i principi, secondo me, della vita, cioè che la vita è sacra e della vita non possiamo disporre. Quando lei Consigliera Valentinuzzi cita tutti quei pareri, quegli articoli del Codice Deontologico io non sono d'accordo, intanto perché il medico è un regolamento di un ordine non fa giurisprudenza, è un regolamento ad uso interno, secondo, nel momento in cui si dice che un medico si deve astenere da ogni trattamento che non abbia un beneficio, a questo punto noi diamo al medico la possibilità un domani di decidere della salute di una persona sulla base di una sua mera valutazione, cioè lasci stare che poi ci sta il malato che c'ha il familiare che gli dice "no", ma se c'è gente... guardi questa è logica, sto facendo un processo logico, se il medico diventa l'arbitro della vita di una persona o vado oltre, questo è un motivo per cui per esempio io mi oppongo al discorso di eutanasia, cioè al fatto di concedere e permettere che in Italia ci possano stare strutture come in Svizzera. Io ho letto pochi giorni dopo del caso del DJ Fabo che una signora in

Danimarca, assolutamente in salute, madre di due figli era andata in depressione e si è fatta staccare la spina. Allora, dobbiamo stare attenti perché il tema è molto delicato, non si parla così, se si parla di interrompere la somministrazione della terapia antidolorifica va bene, la nutrizione forzata va bene, però dobbiamo secondo me circoscrivere dei limiti. Detto questo però, che non è l'oggetto della mozione, ho volutamente semplicemente chiarire un po' la mia posizione, precisando che non sono ripeto contro il testamento, la domanda che io le faccio Consigliera Valentinuzzi è questa: ma a che serve il registro? Allora il testamento biologico, se io faccio il testamento biologico vado da una persona e gli dico "senti, se domani perdo conoscenza ti prego di far applicare o non fare applicare questi trattamenti sanitari alla mia persona", io non ho bisogno di formalizzare questa mia volontà, che bisogno c'è di formalizzare questa necessità, questa volontà che è strettamente privata, che è strettamente privata, perché i dati più sensibili che ci sono sono quelli relativi allo stato di salute delle persone e noi vogliamo fare un registro che non ha avuto successo, perché nove testamenti dal 2009 ad oggi, vuol dire che alla gente queste cose non gli va neanche di farle sapere, vuol dire che non è interessata, perché nove iscrizioni su nove anni, poi adesso apro e chiudo parentesi, magari mi piacerebbe anche sapere quali sono, non mi interessa, mi piacerebbe saperlo solo per capire se sono anche a volte iscrizioni, passatemi il termine, politiche, nel senso

che si vuole dare un segnale e allora ci si iscrive a quel registro, perché a cosa serve? Non serve a niente, perché se io do il mio testamento biologico in mano ad un Avvocato, ad un Notaio, a mio padre a mia madre loro dovranno accertarsi di fare in modo che venga applicato, tenendo presente che come stanno oggi le Leggi neanche è sicuro che venga applicato, perché se trovi il medico obiettore di coscienza, che è un altro Diritto riconosciuto, come facciamo gli obiettori di coscienza sulla guerra sì e sulle cure sanitarie no? Se io sono un obiettore di coscienza e non voglio applicare un'eutanasia o comunque un testamento biologico o altre cose, lei fa delle facce strane Consigliera Valentinuzzi, però lei deve anche accettare la critica, visto che lei in Consiglio Comunale ci sta da un po', raramente mi risulta abbia presentato... se le presenta le mozioni vanno soggette a confronto, a critica, è inutile che fa quelle facce strane, non è d'accordo non fa niente, lei se la vota io non gliela voto, le sto spiegando in maniera molto cortese e credo anche argomentata in maniera costruttiva perché non gliela voto, perché il registro non serve a niente. Dico di più, da che lei ha emendato la mozione nel senso di pubblicizzare, perché l'Amministrazione deve pubblicizzare? Quale è il motivo, la ratio per cui l'Amministrazione deve pubblicizzare che c'è un registro del testamento biologico, ma chi se lo vuole fare ma si sarà già organizzato, non ha bisogno né del Comune, né del registro, né della vostra pubblicità.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Consigliere Testa prego.

**CONSIGLIERE TESTA:** Grazie Presidente. Un argomento sicuramente importante, forse se stacchiamo le due cose, il testamento dal trattamento, quello che noi diciamo essere particolarmente cruento, violento, io uso spesso il termine violento nei confronti dei pazienti che sono ormai in uno stato vegetale e che non hanno nessuna opportunità di continuare a vivere, beh, io devo dire che non posso che essere d'accordo sui trattamenti di fine vita quando questi sono sicuramente in un contesto ormai terminale ma di ultimo stadio. Io voglio portare una testimonianza che però forse ci dovrebbe far riflettere su questo, abbiamo avuto dei casi eclatanti, abbiamo visto DJ Fabo, abbiamo sentito persone che sono in Svizzera per poter porre fine alla propria esistenza. Beh, intanto diciamo quello che succede, perché il percorso per arrivare a questo è un percorso molto lungo, qui significa che praticamente una persona prima deve fare la domanda, deve esserci da parte di uno psichiatra di un servizio pubblico la dichiarazione che la persona che sta chiedendo di poter terminare la propria esistenza in Svizzera abbia praticamente piena cognizione di quello che sta facendo, come si suol dire abbia piena coscienza di ciò che fa, come si dice intende e vuole quello che fa. Quindi il primo percorso, dopodiché bisogna che questa persona arrivi lì con le proprie gambe, cioè praticamente è in una condizione tale che deve arrivare cosciente al posto, le proprie gambe significa che è cosciente di quello che sta facendo. Ora naturalmente questo non è civiltà secondo il mio punto di vista, anche

perché per fare queste cose costa un sacco di soldi, cioè l'eutanasia non è che viene fatta gratuitamente in Svizzera, i centri che la fanno hanno praticamente un ritorno economico per poterle fare. È un esempio di civiltà, alcuni paesi l'hanno già adottata quella dell'eutanasia dei malati terminali, per noi è un esempio di grande civiltà, no parlavo della dismissione, perché poi la fine quale è? Quella di non praticare un trattamento terapeutico accanito, questo è il fine fondamentale, allora su questa questione io voglio dare il mio pieno consenso a questo Consiglio Comunale riguardo alla questione di civiltà. Ora, il Consigliere Boccali faceva una valutazione, ma se io vado da un Notaio, giusto Avvocato Boccali? Faccio questo ho già espresso le mie volontà quindi si può parlare di un percorso che si può segnare anche in altri modi. Io invece sono convinto che un'Amministrazione Comunale, una città evoluta, nella civiltà piena debba avere un testamento biologico, perché questa è una dimostrazione che non soltanto i diritti dei vivi, quelli che stanno bene sono mantenuti, ma anche di quelli che eventualmente stanno male e non si possono neanche in tanti casi difendere, perché sono ormai arrivati ad un punto tale che non hanno praticamente più possibilità di dare o di dire la loro. Bene, io voterò favorevolmente questa mozione perché ritengo che sia un passo in avanti per la nostra civiltà, quella di istituire un registro delle dichiarazioni anticipate dei trattamenti sanitari, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere. Prego Consigliere De Sisti, poi Consigliere De Pace.

**CONSIGLIERE DE SISTI:** Grazie Presidente. Premetto che anche noi voteremo a favore di questa mozione, poi vi posso dire che io personalmente anni fa conobbi una persona che purtroppo fu colpita da SLA, che è qualcosa che poi in realtà lentamente ti distrugge, ti annulla completamente, una persona oltretutto dotata di un'intelligenza al di sopra del normale, quindi anche una persona di scindere quello che era il fatto di essere la parte sentimentale da quello che era il razionale, lui diciamo che parlava sempre e diceva che in questo caso, proprio perché era direttamente coinvolto da questa decisione, lui lamentava all'epoca perché è accaduto diverso tempo fa, il fatto che non era libero di poter scegliere. Lui parlava anche come diceva prima il Consigliere Testa del discorso dell'eutanasia, quello è un altro discorso, diciamo che potremmo scinderli in due tipologie quella attiva e quella passiva, quella attiva è quella che colui sa che comunque il decorso della sua malattia lo porterà ad avere una situazione un di immobilizzazione e quindi lì decide di anticipare il termine della sua vita. Questo caso forse è diverso perché parliamo di persone che in realtà non sono più in grado, perché a seguito di un trauma non sono più in grado di prendere una decisione, io credo invece sia fondamentale che ogni singola persona, o comunque io e Maria naturalmente siamo convinti che ognuno deve essere libero di poter scegliere anche quello che è il proprio

trattamento, soprattutto nei riguardi di queste situazioni, perché sì qualcuno dice che la speranza è sempre l'ultima a morire, ci sono dei casi in cui persone che escono dal coma dopo venti anni, è innegabile che sia i familiari che queste persone, più che altro i familiari sono felici per quello che è accaduto, ma in realtà questa persona per quei venti anni ha vissuto, oppure essere paralizzati. Io ho avuto altre esperienze anche di persone che ho conosciuto paralizzate dal collo in giù, queste persone sì ti si aggrappano alla vita ma in realtà avrebbero voluto magari interrompere, quindi più che altro il discorso è proprio quando noi parliamo di persone che perdono conoscenza. Io ad esempio su di me lo farò sicuramente, purtroppo il discorso magari che si fa riferimento che non l'hanno fatto, le obiezioni del Consigliere Boccali vanno anche bene, magari non è stato non pubblicizzato, magari non c'è stato interesse perché a volte non se ne è parlato, quindi, comunque dire che c'è la possibilità è un ulteriore passo di democrazia, quindi di dare la possibilità alle persone di sceglierlo o di non farlo, magari non lo sapevano perché magari pensare a queste cose non è di tutti i giorni, ognuno preferisce parlare di altro, quindi noi voteremo a fare, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere De Sisti. Sentiamo un attimo il Consigliere De Pace e poi la Consigliera Valentinuzzi. Prego Consigliere De Pace.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Io voterò a favore di questa mozione in quanto ritengo che in un paese civile la libertà di espressione, la libertà di decidere della propria vita è la cosa più importante, la libertà a 360 gradi, quindi è una valutazione personale che viene fatta. Quindi, è giusto che ci sia un registro o che ognuno depositi le proprie volontà, perché dobbiamo tener conto delle persone che vivono sole, che non hanno persone che li accudiscono e pertanto devono decidere da sole per quanto riguarda la loro situazione di salute. Pertanto si trovano in enorme difficoltà nel momento in cui una persona anziana che vive da sola poter scegliere di quello che vuole del suo fine vita, pertanto è importante che ci sia a monte di tutto un registro laddove di sua sponte un cittadino si va a registrare le sue volontà per quanto riguarda il suo modo di finire la propria esistenza su questa terra, tenendo conto che la stessa situazione si potrebbe fare attraverso un notaio, però un notaio costa per poter andare a fare una notifica da un notaio, quindi a depositare le proprie volontà da un notaio, pertanto non tutti si possono permettere la possibilità di poter andare da un notaio e registrare le proprie volontà. Quindi, io ripeto, il mio voto sarà favorevole in quanto ritengo un atto di civiltà assoluta nella nostra piccola città. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere De Pace. Consigliera Valentinuzzi prego.

**CONSIGLIERE VALENTINUZZI:** Sì, il Consigliere Boccali è rientrato, volevo dire che in realtà il medico non fa quello che vuole, si attiene semplicemente a quelle che sono le disposizioni che la persona ha dato precedentemente, quindi, nel momento in cui la persona si dovesse trovare ad essere non più in grado di agire allora il medico può fare riferimento a quello che la persona ha precedentemente disposto, quindi non è che il medico fa quello che vuole, si attiene solo alle disposizioni della persona. Volevo ringraziare i Consiglieri che voteranno favorevolmente, tenendo a precisare che comunque c'è una Legge Nazionale che dovrà poi regolamentare tutto, alla quale noi dovremo fare riferimento, grazie.

**PRESIDENTE:** Non ho più iscritti a parlare. Prego.

**CONSIGLIERE BOCCALI:** Solo due secondo. So benissimo che il medico si deve attenere a quello che è il contenuto del testamento, però qui nella parte del "preso atto che" c'è scritto che all'articolo 16 del Codice di Deontologia medica il medico deve astenersi dall'ostinazione in trattamenti diagnostici e terapeutici da cui non si possa attendere un beneficio per il malato. Quindi, questo esclude anche trattamenti conservativi, cioè facciamo conto che anche solo un medico, stiamo parlando in assenza di testamento biologico, perché questa norma è in assenza di testamento biologico, quindi questo vuol dire che anche la classica morfina, l'antidolorifico che sicuramente non migliora la situazione del malato però

attenua il dolore in attesa della fine in teoria il medico in base a questo articolo arbitrariamente la può sospendere. Questo non può essere, questo non può essere, il medico deve seguire delle regole, poi se c'è un familiare che dice c'ho un testamento, ha chiesto la sospensione della somministrazione dell'antidolorifica, quindi io ho detto questo, non ho detto che il medico può fare quello che vuole, in base a questo articolo però può se non c'è un testamento biologico sembrerebbe che possa decidere arbitrariamente.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere, Consigliere De Pace prego.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Niente, solo una precisazione, volevo ringraziare la Consigliera che ha presentato questa mozione e ricordare al Consiglio che il Partito Socialista ne fa una battaglia a livello Nazionale per quanto riguarda il testamento biologico, quindi non è che noi facciamo un favore alla carissima collega, ma ci atteniamo a quelle che sono le iniziative a carattere nazionale per quanto riguarda la mozione inerente al caso. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** A lei. Non ho più iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione e pongo in votazione la mozione così come emendata dalla Consigliera stessa.

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** Favorevoli 14, contrari due Boccali e Comella, astenuti nessuno.

**ASSESSORE:** A questo punto chiedo se è possibile al Consiglio Comunale di poter discutere subito l'Ordine del Giorno urgente presentato dal Partito Socialista perché dopo devo andare via, mi piacerebbe partecipare alla discussione, grazie.

**PRESIDENTE:** Quindi la pongo in votazione questa inversione così come richiesta dall'Assessore. VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 13 favorevoli, 2 contrari Boccali e Comella, astenuti nessuno. Quindi, allora invertiamo il punto e facciamo subito l'Ordine del Giorno. Se vuole presentarlo Consigliere Testa prego.

**CONSIGLIERE TESTA:** Grazie Presidente. È un Ordine del Giorno urgente perché riguarda un episodio che è accaduto qualche giorno fa alle nostre porte, alle porte della nostra cittadina, però in generale noi prendiamo questo spunto perché ci preoccupiamo naturalmente di quelli che possono essere i danni di un eventuale problematica simile sul nostro territorio e naturalmente prendendo spunto da quello che è accaduto chiediamo all'Amministrazione alcune cose che adesso andiamo ad elencare, siccome non è ancora conosciuto vorrei prima leggerlo e poi commentarlo.

(IL CONSIGLIERE TESTA PROCEDE ALLA LETTURA DELL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

Poi eventualmente mi riservo di intervenire dopo la risposta dell'Amministrazione, grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Assessore Balmas.

**ASSESSORE BALMAS:** Rispondo io e dopo integrerò l'intervento anche l'Assessore Sisti per tutto quello che è di sua competenza. Intanto ringraziamo per questo Ordine del Giorno, è una sensibilità che comunque anche a noi appena avvenuto questo è scattata, ci si è accesa subito. Il lavoro mio personale come Assessore all'Ambiente è stato un continuo contatto, in particolare con l'Arpa Lazio, noi abbiamo una particolarità siamo uno dei pochi Comuni che abbiamo la fortuna di avere una centralina che quando monitora continuamente il dato della qualità dell'aria. Dal 5 maggio, giorno che è avvenuto l'incendio ad oggi, non abbiamo mai, mai superato il limite di Legge di 50 microgrammi metro cubo previsto, ma ancora meglio naturalmente siamo stati al di sotto della media di periodo dei 30 microgrammi, la media di periodo che è l'Arpa che sul suo sito dà questi dati. Addirittura la medio di periodo è di 30 microgrammi al metro cubo, noi abbiamo oscillato tra i 12 e i 26, al di sotto di parecchio della media di periodo. Ho avuto contatti telefonici continui con la stessa Arpa, perché l'Arpa le due centraline che gli interessavano per questo bacino di zona ce ne è uno a Ciampino e uno a Cinecittà, ai Castelli Romani non ce ne sono altre centraline, quindi gli interessava pure a loro vedere se c'era magari correnti, venti che portavano questa nube in zona. Quindi, su questa cosa siamo stati tranquillizzati, c'è un monitoraggio continuo e costante. Per quello che riguarda la situazione dei Fratelli Spada, forse quindici giorni fa, sedici, abbiamo fatto un incontro io,

l'Assessore Sisti per quello che riguarda sanità ambiente, con lo stesso Sindaco e tra le varie problematiche che dobbiamo affrontare si è parlato anche dei Fratelli Spada. Su questo si era cercato di capire quello che era stato fatto, abbiamo trovato che si era fatta una lettera qualche anno fa dal Comune, un paio di anni fa dal Comune a cui Spada sembra non aver risposto, abbiamo attivato una ricerca precedentemente, c'eravamo ripromessi di intervenire di nuovo con la proprietà di Spada per sollecitare un intervento e poter fare quanto meno un sopralluogo delle aree insieme a loro per capire se c'è rischio, su questo ci muoveremo comunque in questi giorni; questo qua avveniva a prescindere dall'incendio della Eco X. Per quello che riguarda gli interventi delle piante e via dicendo c'è una gara in corso per la manutenzione del verde che è proprio in corso in questi giorni, sulla quale appena ci sarà un affidatario della gara sarà nostra cura, mia cura in particolare, andare nei punti più delicati e nel frattempo ho fatto una riunione la scorsa settimana con il Comandante Antonelli per poter fare una serie di interventi con la Polizia Ambientale, la Polizia Locale che si occupa di questo, per tutte quelle piante che invadono le sedi pubbliche stradali, pure da parte dei privati oltre che da parte... noi ringraziamo comunque sia, li condividiamo in contenuti di questo Ordine del Giorno, quello che è rispetto all'informazione alla salute adesso le riferirà il Assessore Sisti, comunque siamo fundamentalmente favorevoli a questo Ordine del Giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Prego Assessore Sisti.

**ASSESSORE SISTI:** Grazie Presidente. Allora, grazie innanzitutto ai due Consiglieri che hanno protocollato questo Ordine del Giorno, non solo per la sensibilità ma sicuramente per la preoccupazione loro dei familiari e dei cittadini che rappresentano. Noi abbiamo informato costantemente, anche attraverso i social forum degli sviluppi, degli accertamenti e delle analisi fatte sia dal Direttore Regionale dell'Arpa che sentivamo in maniera diciamo frequente, sia del dottor Mostarda e lui stesso c'ha detto che ha mandato degli accertatori anche presso i nosocomi vicini per verificare se ci fossero stati casi di intossicazione o di mancanza di problemi polmonari presso i Pronti Soccorsi vicini. Ce ne sono stati solo quattro alla Clinica Santa Anna, mi sembra, che era un pochino più vicino al luogo del rogo, riguardo al consumo di frutta e verdura c'era stato un piccolo allarme per quanto riguarda la direttiva di Roma Capitale, poi si è capito che non erano 50 chilometri la distanza ma erano 5, perché se fossero stati effettivamente 50 chilometri si andava dal CAR di Guidonia fino a quello di Fondi, quindi sarebbe stato un pochino impossibile anche reperire la merce, è normale che noi continuiamo a dire che bisogna controllare, bisogna lavare accuratamente frutta e verdura, bisogna verificare se negli esercizi commerciali ci sia effettivamente la tracciabilità, compresi mercati coperti e scoperti. La tracciabilità è per Legge e deve essere applicata e deve essere emessa, nel momento in cui si

59Consiglio Comunale del 12 maggio 2017

verifica anche in momenti lontani da questi eventi catastrofici bisogna segnalarlo alle Autorità e soprattutto segnalarlo alla A.S.L. di zona, perché va bene l'intervento dei Vigili ma a volte l'intervento dei Vigili finisce lì, la eventuale infrazione, la mancanza dei requisiti sanitari va segnalata alla A.S.L., altrimenti vedremo sempre l'egiziano in piazza con quattro metri di cassette, perché comunque alla fine si fanno beffa delle Autorità, stracciano le multe e finisce lì, noi dobbiamo fare intervenire l'A.S.L. perché ci sono dei requisiti sanitari che questi tipi di esercizi che somministrano alimenti e bevande devono rispettare. Rimarremo in attesa anche di ulteriori accertamenti perché pare che stiano facendo anche altre analisi per i prodotti coltivati un pochino più distanti dal luogo del rogo, stiamo aspettando in queste ore, noi lo chiamiamo costantemente il Direttore, per sapere se ci sono delle novità in modo da dare anche voi delle notizie più precise. Ripeto, noi siamo a completa disposizione, tanto che, diceva il Collega Balmas, ci siamo riuniti prima perché era nostra intenzione fare un tavolo permanente ambiente - sanità anche per monitorare costantemente perché ci sono degli argomenti che investono tutte e due le deleghe, quindi creiamo questo tavolo anche per monitorare l'inquinamento e gli effetti, vedere quali prospettive ci sono anche per le ricadute sul territorio, quindi quali servizi sanitari dobbiamo andare ad implementare, che problematiche riscontrano i nostri cittadini, perché purtroppo Ciampino è una città

sfortunata, tra Campo Nomadi, Aeroporto, nodo ferroviario, sottostazione ferroviaria quella di Via Locatelli, la viabilità che è assurda perché comunque non se ne esce, siamo la parte di sfogo di tutti i Castelli Romani, quindi passano tutti qui per raggiungere Roma, quindi noi abbiamo delle grandi difficoltà a gestire i problemi che derivano dall'inquinamento ambientale. Quindi, abbiamo deciso di fare questo tavolo permanente in modo da condividere gioie e dolori, speriamo che i dolori siano sempre di meno, comunque la ringraziamo ancora per l'Ordine del Giorno presentato, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Prego Consigliere Testa.

**CONSIGLIERE TESTA:** Io intanto ringrazio i due Assessori perché hanno dato spiegazioni molto chiare, molto lucide, questo fa piacere, quello che viene chiesto naturalmente è questo un po' il senso rispetto all'Ordine del Giorno, che vengano anche informati i cittadini, ecco questa è stata forse un po' di carenza, cioè quelle ufficiali Assessore no quello che dice lei, c'è un comunicato da parte dell'Amministrazione che poi è stato fatto, noi abbiamo piacere di questo, cioè quando arrivano i whatsapp in cui viene scritto, perché è arrivato anche a me "nella mensa non vengono consumati i prodotti locali", lo riferisce, ma che è modo di comunicare? La comunicazione deve essere ufficiale, noi prendiamo atto di tutte le comunicazioni ufficiali e naturalmente diciamo, prendiamo nota e diciamo brava l'Amministrazione per quello che ha fatto, infatti ho detto bene la

comunicazione, un po' ritardata rispetto a quello che... le note devono uscire dal Comune, così noi sappiamo, perché è giusto che sia così io penso in un contesto in cui si devono conoscere ufficialmente dei dati, no lo riferisce Mario Bianchi. Questa è la prima cosa, la seconda invece che volevo dire Assessore, i due Assessori, quello che è accaduto all'Eco X possiamo dire è un fatto molto critico, è una situazione critica, è un fatto grave e la situazione è critica, perché come sapete, essendo in collegamento con l'Arpa Lazio i tecnici dell'Arpa non si sono limitati alla valutazione dell'area, hanno avuto anche la situazione, sicuramente lo sapete, proprio in quel momento in cui scoppia l'incendio, una fortuna tra virgolette, c'era un mezzo mobile ad Albano Laziale che stava prendendo la qualità, stava facendo valutazioni sulla qualità dell'area di Albano Laziale, quindi abbiamo avuto un punto di valutazione oltre Cinecittà e Ciampino che si trovava ad Albano, quindi questo è un fatto rilevante...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

**CONSIGLIERE TESTA:** No dico abbiamo avuto un quadro anche più completo e poi loro hanno fatto anche simulazione di eventi che sapete perfettamente, hanno ruotato per 360 gradi in 24 ore, cioè una cosa che era fuori da ogni... siamo passati da nordovest a sudest, praticamente hanno fatto la rotazione intera per cambiare completamente il cozzo durante l'arco di 24 ore, questo sta a significare Ciampino è stata tra virgolette fortunata perché il vento

di nordovest ha portato verso Ariccia, Genzano, Latina inizialmente la grossa massa dei residui, ma poi c'è stato il vento da sudovest che l'ha portate verso Ciampino, magari in maniera residuale, ma noi sappiamo che poi con l'aria si è mescolata, un incendio di quel genere ci mette paura, poi l'aria è talmente tanta che la mescolazione dell'aria avviene, ma il problema sono i ricadenti inquinanti. Sicuramente sa l'Assessore all'Ambiente, ne sono certo, diamo indicazioni di questo genere che sono state collocate delle coppe di raccolta su tutto il territorio che è intorno al rogo e per un raggio di 20 chilometri, cioè l'Arpa considera luogo a rischio 20 chilometri di raggio dal luogo dove si è sviluppato l'incendio. Lasciamo perdere comunicato errato, prima e dopo del Dipartimento di Roma che è stata una farsa quello che abbiamo letto purtroppo in quel caso, perché insomma 50 chilometri e poi 5, va bene, però bisogna prendere dei dati. Allora, la simulazione deve essere fatta con raggio di 20 chilometri dal luogo dell'incendio, le sostanze inquinanti che sono diossina, perché si è sviluppata diossina, questo è potenzialmente dannosa, anzi non potenzialmente, è dannosa e sostanza che può generare un cancro, quindi noi abbiamo diossina e abbiamo probabilmente, ancora non si sa, ma le voci che girano è quella della presenza dell'amianto. Allora, fino adesso ha tirato il vento, Assessori questa è una cosa importantissima, finora ha tirato il vento, ha fatto in modo che si spostasse in area, ora si è fermato il vento, questo sta a significare che le sostanze ricadono sul

territorio, quindi, noi dobbiamo sollecitare, secondo il mio punto di vista ma chiaramente voi lo state già facendo, sollecitare continuamente ancora quelli studi su quello che mangiamo e poi non solo, l'acqua, non ci dimentichiamo che le sostanze inquinanti che ha un territorio inquinano le falde acquifere, per cui dobbiamo chiedere una verifica al momento di cosa l'acqua porta, perché se le sostanze si sono mischiate con l'acqua noi laviamo attentamente le cose e poi rischiamo che quando le mangiamo proprio diossina e fibre di amianto, quindi anche un'attenta valutazione, un'analisi delle acque in questo momento che vengono distribuite come potabili. Sicuramente lo faranno ma noi sollecitiamo, facciamo vedere di essere pronti su questo. Poi un'altra cosa, mi permette di dire Assessore, attenti attenti il giorno dopo, il lunedì mattina con i soffioni davanti le scuole, cioè per cortesia, se ci sono dei ricadenti inquinanti cerchiamo di essere attenti e tutelare, perché io sono convinto che la pulizia della strada deve essere fondamentale, tutte quelle ramazze insieme che facevano... cioè l'aria si alza, quello che è ricaduto al suolo si rialza e si respira, noi speriamo in una forte pioggia in modo che se ne vada, però poi la pioggia porta l'acqua e l'acqua rientra nel ciclo.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

**CONSIGLIERE TESTA:** No Assessore, questa è una cosa seria, Assessore le viene da sorridere, io non sorrido, sa perché non sorrido? Come lei ho bambini piccoli, io non

sorrindo di fronte a questo, perché i bambini vanno a terra, toccano oppure respirano e si beccano le sostanze. Allora, siccome la situazione non è così perché quello che è accaduto e, l'Assessore alla Salute l'ha detto, io atto che lei abbia preso proprio coscienza, quello che è accaduto è molto grave, la situazione è critica, non dobbiamo sottovalutare niente, questo è quello che dico. Io poi la ringrazio anche dell'altra risposta, perché è vera quella di Spada, attenzione che quello è un sopralluogo potenzialmente molto pericolosa, se scoppia un incendio lì l'estate arriva...

INTERVENTO FUORI MICROFONO)

**CONSIGLIERE TESTA:** Ho detto potenzialmente pericoloso, non ho detto pericoloso, guardi se lei parla con i cittadini intorno ai fratelli Spada le posso garantire che non sono dello stesso avviso suo, le persone che sono là intorno sono molto preoccupate di quello che c'è all'interno. Scusi, mi mette in bocca delle parole, lei sta parlando senza microfono, però le voglio spiegare che lei sta dicendo che io sto paragonando la situazione dei Fratelli Spada con quella della Eco X, chi lo fa? Lo fa lei io no, io sto dicendo che è un luogo potenzialmente pericoloso e mi permetta di dirlo, come è potenzialmente pericoloso il parcheggio di Via Petrarca dove l'erba non è ai bordi della strada, è dentro il terreno e...

(CASSETTA 2 LATO B)

**CONSIGLIERE TESTA:**... Non faccio terrorismo ma siamo a metà maggio, prima che si arriva a fine giugno forse è il caso

di andarci a fare una pulizia straordinaria, trovare un minimo di fondo per l'Arpa Ambiente, dire "facci una pulizia straordinaria a fine maggio di tutte le aree potenzialmente pericolose, leviamo da mezzo l'erba volta, ho finito, era proprio l'ultimo concetto, magari a giugno si rialza un po', poi arriva la ditta e abbiamo sistemato. Ecco questo è un piano che deve essere previsto, il tavolo permanente fatelo anche in funzione di interventi straordinari, in funzione di salute e sicurezza pubblica le risorse devono essere trovate.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. C'è il Consigliere Aletras che vuole intervenire, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE ALETRAS:** Grazie Presidente. Guarda io ringrazio del Punto messo all'Ordine del Giorno di Mauro Testa, però mi vengono dei dubbi, cioè nel senso che vedo comunque sia un foglio presentato con scritto partito socialista, mentre dentro le mie Commissioni fa parte dentro un altro gruppo che si chiama Punto e a Capo, vorrei solo un po' di chiarezza su questo.

**PRESIDENTE:** Grazie. Va bene, è una richiesta legittima, ognuno fa le sue richieste. Ci sono altri interventi? Consigliere De Pace prego.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Io non volevo intervenire perché ho ascoltato attentamente la disponibilità dell'Amministrazione ad accogliere questo Ordine del Giorno perché in quanto un Ordine del Giorno che va nell'interesse generale di tutta la città e non solo dai cittadini che rappresentiamo, perché noi rappresentiamo

un piccolo gruppo dei cittadini, mentre questo è un discorso, è una situazione che riguarda tutti i cittadini, a 360 gradi, diciamolo. Quindi io caro collega Aletras noi stiamo parlando di cose serie, molto importanti, lei se ne esce con una faciloneria dicendo chi appartiene, se stasera ha preso il cappuccino, se ha preso il caffè, sono cose politiche che vanno al di là della situazione che lei ha protratto.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

**PRESIDENTE:** Scusate.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Queste problematiche caro collega le deve porre nelle sedi opportune, non in un Consiglio Comunale dove si sta discutendo una cosa molto importante. Io volevo aggiungere qualche altra cosa a questo Ordine del Giorno, che è un Ordine del Giorno importante e ringrazio la Maggioranza per la sensibilità con cui l'ho accolto, tener conto anche dei roghi della Barbuta, del Campo Rom della Barbuta, perché non sono rose e fiori e anche da lì vengono roghi che non si sa che cosa bruciano e pertanto siccome parliamo della salute pubblica e precedentemente a questo Ordine del Giorno abbiamo parlato del testamento biologico, quindi dobbiamo preoccuparsi sì di testamento biologico, ma ci dobbiamo preoccupare anche di continuare a vivere nella maniera giusta, nella maniera sana, nella maniera che tutti quanti ci auspichiamo, perché sappiamo che quando sussistono delle situazioni di malattia all'interno di una famiglia si stravolge tutto un equilibrio generale.

Pertanto le preoccupazioni di tutti dovrebbero essere quelle per andare a portare tranquillità sul territorio a tutti i cittadini per quanto riguarda il discorso della salute, ma attraverso tutte le componenti che riguardano la salvaguardia della salute. Cioè noi diciamo i Fratelli Spada potrebbe essere una bomba se scoppia, speriamo di no, però la Barbuta ce l'abbiamo giornalmente, si è verificato il fatto di Pomezia, pertanto dobbiamo stare all'erta se vogliamo avere una tranquillità per noi e per i nostri figli. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Testa prego, è il suo terzo intervento!

**CONSIGLIERE TESTA:** Comunque volevo soltanto dire che certi argomenti non hanno né bandiera, né Partito, né Gruppo Politico, né persona, io penso che questo sia un discorso del Consiglio Comunale intero e forse un Consigliere di qualsiasi natura ha sollevato una questione che collegialmente penso dobbiamo affrontare seriamente come stiamo facendo. La serietà si dimostra parlando degli argomenti di cui stiamo trattando e non facendo voli pindarici su altre questioni che non vengono toccati in un Ordine del Giorno urgente. Quindi, io ringrazio davvero, perché sono stati precisi gli Assessori, questo mi fa piacere e lo dico senza retorica e senza polemica, anche se poi magari ci sono dei... però sono stati precisi, quindi questo significa essere sul pezzo, significa avere conoscenza di quello di cui stiamo parlando e gli Amministratori Comunali devono essere in

questo senso, soprattutto in situazioni critiche come queste, bisogna essere di un pezzo e conoscere la realtà dei fatti, ringrazio naturalmente la Maggioranza perché suppongo, anche se non si è ancora espressa che l'Amministrazione Comunale, dando il suo parere favorevole a questo Ordine del Giorno presentato sia d'accordo su quello che viene appunto proposto. Forse quello che ha detto l'Assessore Balmas, gli Assessori Balmas e Sisti di un tavolo permanente è una grande soluzione, io penso che ce ne abbiamo tante di questioni qui sul nostro territorio, diceva prima De Pace la Barbuta, l'Assessore Sisti ricordava il nodo ferroviario, non ha ricordato ma sicuramente ce l'ha in mente il traffico stradale, l'inquinamento aeroportuale, non siamo in un posto dove la salute e la sicurezza pubblica sia una di quelle cose da sottovalutare insomma, siamo in un posto particolare e io penso che un tavolo permanente sia proprio una soluzione per avere costantemente monitorata la situazione, quello che chiede un po' l'Ordine del Giorno, chiede un monitoraggio continuo sulle situazioni di pericolo, quindi questo significa che il tavolo permanente dove stanno seduti gli Organi Istituzionali del nostro Comune, non penso solo gli Assessori e il Sindaco ma anche A.S.L., penso alla Polizia Locale, penso al Comando dei Carabinieri sia un modo per avere costantemente sotto controllo la situazione. Queste sono le risposte che un Consiglio Comunale deve dare, al di là delle piccole beguccioni, dei piccoli meccanismi che si tentano di mettere in atto per sabotare una questione, un

Consiglio Comunale che sta lavorando, che saranno i suoi indicazioni al di là delle bandiere e al di là dei gruppi politici che sono o non sono formati, questo le chiedo Presidente, però questo glielo chiedo io, se lei pensa che ci siano delle difformità circa le presenze dei Gruppi Consiliari in questo Consiglio Comunale la pregherei di esprimersi non qui, non oggi perché oggi stiamo trattando cose più importanti, ma eventualmente le farò io una richiesta scritta e lei eventualmente mi risponderà. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere. Prego Consiglieria Perinelli.

**CONSIGLIERE PERINELLI:** Credo che sta un po' scadendo questa discussione rispetto a quello come si era presentata inizialmente. Il Consigliere Aletras ha fatto semplicemente una domanda, perché visto che...mi fai parlare Mauro, visto che era stato presentato un Ordine del Giorno dal Partito Socialista, in effetti è stato poi presentato da un membro di Punto e a Capo, quindi lui si chiedeva come mai c'era questo fatto che in qualche modo non riusciva a capire, era semplicemente questo, quindi non vedo per quale motivo bisogna fare tutti questi ragionamenti strani. Se ancora non è chiaro, noi comunque sosteniamo questa Maggioranza, quindi parla un Assessore e dà delle informazioni non c'è bisogno che facciamo dei discorsi e chiediamo sempre la parola per confermare quello che stanno dicendo, noi visto che si sono espressi loro logicamente per questo motivo noi votiamo a favore.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera. Consigliere De Sisti prego.

**CONSIGLIERE DE SISTI:** Grazie Presidente. Io invece riparlo dell'Ordine del Giorno. È interessante soprattutto perché? Perché è importante il fatto del monitoraggio e comunque quella che è la valutazione, come è stato già presentato dagli Assessori le situazioni sono diverse dal traffico regolare, varie ed eventuali, già ne abbiamo parlato. Tempo fa presentammo una mozione in cui noi comunque chiedevamo all'ex Assessore all'Ambiente la possibilità di chiedere all'Arpa di installare un'ulteriore centralina qui a Ciampino, so che le difficoltà sia economiche dell'Arpa o magari le loro valutazioni dicono che quello è il posto più congeniale, tanto un'altra non la metteranno, la vedo difficile, comunque anche la possibilità magari sporadicamente di chiedere invece l'intervento dei loro mezzi mobili, come hanno fatto ad esempio ad Albano, quindi chiedergli qualche volta magari all'Arpa se possono venire, invece di prendere soltanto quelli che sono i dati di Mura dei Francesi magari chiedergli di mettersi alla Folgarella, quindi chiedergli di poter fare delle misurazioni così spot che possono essere utili come dati, vanno comunque bene, magari in determinati giorni alla settimana tranquilli okay. Per quanto riguarda quello che viene definito come il tavolo io ricordo che adesso oggi non c'è perché è fuori, è all'estero, il Consigliere Abbondati presentò una mozione che venne votata da tutto il Consiglio Comunale che chiedeva infatti l'istituzione

di un tavolo per quello che riguardava il discorso Ambiente, adesso non ricordo esattamente, esatto sì in cui venivano chieste la partecipazione di diverse parti e quella venne votata. Quindi, credo che questa cosa inizia adesso, sia l'inizio comunque anche di questo tavolo di valutazione, una Commissione, va bene anche un tavolo in cui magari questo tavolo possa lavorare e poi riportare a quello che è la Commissione Ambiente, visto che la Commissione Ambiente di cui io faccio parte negli ultimi tre anni in realtà di ambiente se ne è occupata ben poco e mi auguro che l'Assessore invece Balmas lo vedo molto più sensibile da questo punto di vista, so che almeno che parleremo sicuramente di più. Quindi, anche noi appoggiamo questo Ordine del Giorno senza tutte le discussioni che ci sono state perché lo riteniamo fondamentale. Forse ecco una cosa, in quel momento quando c'è stata questa situazione noi abbiamo avuto modo di confrontarci con altri Consiglieri e in altri contesti i Consiglieri di altri Comuni è stata mandata una comunicazione specifica di quello che era la situazione momentanea, cioè noi avevamo dei nostri colleghi in altri Comuni dove diciamo il Comune, il Sindaco ha fatto inviare direttamente a loro una serie di documentazione, cioè la documentazione velocemente, magari ecco se la prossima volta, spero di no, però se ci fosse la possibilità anche di comunicarci a noi perché poi comunque noi, come più volte è stato detto, magari i cittadini ci chiedono delle informazioni, magari noi per

non cadere dal pero riguardo a determinate informazioni.  
Comunque intanto grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere De Sisti. Non ho più iscritti a parlare quindi lo pongo in votazione.

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** Favorevoli 17, contrari nessuno, astenuti nessuno, quindi approvato all'unanimità. Passiamo quindi al punto 6, ex punto 5.

**PUNTO 6 (EX PUNTO 5) ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

- **MOZIONE PROTOCOLLO 12420 DEL 2017 AVENTE PER OGGETTO RICHIESTA MESSA IN SICUREZZA URGENTE DEL MAGAZZINO SITO AL CASALE DEI MONACI E OSPITANTE REPERTI ARCHEOLOGICI PROVENIENTI DAL TERRITORIO DI CIAMPINO -**

**PRESIDENTE:** La presenta la Consigliera Checchi.

**CONSIGLIERE CHECCHI:** Buongiorno Sindaco. Ci tenevo che fosse presente il Sindaco perché ritengo sia veramente di fondamentale importanza questo argomento. Allora, come si evince dall'oggetto della mozione riguarda il magazzino che ospita i reperti archeologici, la maggior parte dei reperti archeologici del nostro territorio, che è sito all'ostello della gioventù, in particolare in un ambiente che purtroppo sta al di sotto della superficie piana, quindi è un magazzino interrato. Allora, noi come Gruppo abbiamo sempre tentato di portare l'attenzione sull'aspetto archeologico e storico della città di Ciampino che purtroppo è completamente andato, forse è completamente andato perso. Un Consigliere mi consigliò addirittura di evitare mettere attenzione sul discorso del magazzino perché - questo lo confermo - c'è intenzione da parte della Soprintendenza di toglierci tutti i reperti proprio perché tenuti in una condizione

non ottimale. Esprimo tutto il mio interesse e chiedo fortemente al Sindaco che si possa risolvere almeno questa situazione, ho chiesto tra l'altro all'Assessore Verini di poter visitare una parte dell'ostello della gioventù che tutt'ora non è utilizzata, se non utilizzata da un'Associazione solamente, che era stata individuata dagli operatori come possibile nuovo magazzino dei reperti archeologici. Vado a leggere la mozione.

(IL CONSIGLIERE CHECCHI PROCEDE ALLA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

Tra l'altro voglio sottolineare perché ho conosciuto l'archeologa che è veramente bravissima nel suo lavoro e dedica alla salvaguardia di questi beni che la stessa ha dovuto effettuare dei lavori con proprie spese per quanto riguarda l'illuminazione, i contenitori dove vengono sistemati i reperti, nonché ha dovuto trovare addirittura delle pedane dove poter appoggiare la maggior parte dei reperti a rischio appunto di deterioramento a causa della falda acquifera che risale dal suolo. Io invito veramente di cuore il Sindaco e l'Assessore perché abbiamo fatto numerose segnalazioni e numerose mozioni riguardanti i beni storico architettoniche e archeologici, la Chiesuola di Via Mura dei Francesi, i Portici, insomma, i Casali, tantissime cose e devo dire purtroppo, a detta dell'Assessore Verini anche per un atteggiamento di difficoltà da parte della Soprintendenza che nulla è stato fatto in due anni e mezzo. Io adesso non so, ovviamente anche la Soprintendenza è in una situazione di

difficoltà per il taglio dei fondi, però chiedo vivamente almeno per quanto riguarda i reperti, almeno spostarli degli ambienti dell'ostello della gioventù, perché prima di trovare una nuova sistemazione comunque di fare questi lavori che non credo costino tantissimo, per poterli mettere in sicurezza e far lavorare gli archeologi in una maniera umana e poi però contemporaneamente procede la individuazione di un altro luogo, di un altro ambiente dove poterli sistemare in una maniera che non ci vengano tolti, perché questo è quanto sta girando in sovrintendenza, che vogliono togliere i reperti al Comune di Ciampino. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera. Prego Assessore Pazienza.

**ASSESSORE PAZIENZA:** Grazie Presidente. Ringrazio anche la Consigliera Checchi per la mozione presentata. Diciamo appunto che assolutamente l'Amministrazione non farà, questa notizia è giunta adesso da lei, non sapevo nulla, ma farà assolutamente del tutto e ci opporremo in qualsiasi modo perché questi reperti vengano portati dal Comune di Ciampino, come anche il Comune sta lavorando per far ritornare come avremo appunto i locali le statue della metamorfosi, sapete che sono in dei locali di Tivoli, l'obiettivo primario assoluto è di far ritornare appunto le statue e assolutamente di tenere questi reperti che sono appunto importantissimi per il nostro territorio. Assolutamente da questo punto di vista stiamo appunto ragionando come lei ben sa di adibire appunto quelli che saranno i locali, che attualmente non sono a

disposizione per fare appunto un importante e antiquario nel Comune, però nelle more di questo come dice lei in primis ci adopereremo per risolvere questi problemi di infiltrazioni per preservare i beni e vedremo anche l'opportunità di trovare un altro locale, questo appunto ad oggi non le so dare una conferma sulla disponibilità di un altro locale anche in termini di sicurezza più che altro, perché il problema appunto che il locale l'abbiamo fatto, abbiamo messo l'allarme, quindi in termini di sicurezza sono abbastanza garantiti, lo spostamento lo prenderemo in considerazione, ma oltre lo spostamento, nello spostamento, oltre appunto la possibilità di lavorare noi dovremmo comunque garantire la sicurezza anche dei ritrovamenti. Comunque, appunto, l'Amministrazione è assolutamente favorevole alla mozione e ci adopereremo per fare questa manutenzione per salvaguardare dei reperti che anche assolutamente per l'Amministrazione sono di fondamentale importanza. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Prego Sindaco.

**SINDACO:** Solo una precisazione, quei luoghi sono per quanto ci riguarda un magazzino che non può essere utilizzato per uso lavorativo, cioè può essere utilizzato semplicemente per stoccare il materiale, se poi qualcuno ci lavora noi non lo sappiamo, però non è in nessun modo adibito all'attività lavorativa.

**PRESIDENTE:** Grazie. Prego Consigliera Checchi.

**CONSIGLIERE CECCHI:** Innanzitutto volevo chiedere all'Assessore se cortesemente possiamo prendere un appuntamento per andare a visitare e valutare quella parte che dicevo, perché in attesa di locali dove poter improntare una vera e propria mostra dei reperti cerchiamo magari, come dice lei, come anche lei m'ha dato ragione, di salvarli. Per quanto riguarda il fatto della presenza di un archeologo che è prevista dalla Sovrintendenza Sindaco ringraziamo Iddio che ci sia, ringraziamo Iddio!

**SINDACO:** Non metto in discussione il fatto che ci sia un archeologo, che tra l'altro non è un dipendente della Sovrintendenza, è un libero professionista che viene di volta in volta incaricato.

**CONSIGLIERE CECCHI:** Che è in stretta collaborazione con la Sovrintendenza.

**SINDACO:** Sì, però lo conosco personalmente, ho un ottimo rapporto con Agnese Fischetti, il concetto è un altro, che quella struttura non è, in quel luogo non si può lavorare, è un magazzino, per lavorare bisogna lavorare in altri posti.

**CONSIGLIERE CECCHI:** Ho capito, allora Sindaco per favore, me lo faccia come favore personale, troviamo un altro locale?

**SINDACO:** Qui non si tratta di favore personale, si tratta di attività amministrativa, l'Assessore ha già risposto a questa cosa, io sto semplicemente specificando che non ci

si può chiedere di adeguare l'illuminazione della struttura per lavorarci dentro quando non ci si può lavorare dentro.

**CONSIGLIERE CHECCHI:** L'illuminazione d'accordo, ma le falde acquifere, la perdita...

**SINDACO:** Ho semplicemente fatto una specifica su questo aspetto qua, per il resto noi siamo concordi nel dover trovare una sistemazione diversa, nel fatto che non ci debbano sottrarre queste cose, però ho semplicemente specificato un singolo aspetto su quella struttura.

**PRESIDENTE:** Grazie. Non ho più iscritti a parlare su questo punto, quindi lo pongo in votazione.

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 16 favorevoli, contrari nessuno, astenuti nessuno, quindi all'unanimità. Passiamo quindi all'ultimo Punto all'Ordine del giorno.

**PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

- **PROTOCOLLO 14304 DEL 2017 AVENTE PER OGGETTO  
RIDUZIONE ACCISE BOLLETTE -**

**PRESIDENTE:** La presenta il Consigliere Testa, prego.

**CONSIGLIERE TESTA:** Grazie Presidente. Dunque passo alla lettura dell'Ordine del Giorno.

(IL CONSIGLIERE TESTA PROCEDE ALLA LETTURA DELL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

Naturalmente è un Ordine del Giorno che verrà presentato in maniera univoca in tanti altri Consigli Comunali e richiede fundamentalmente un intervento di tipo sociale, ovvero un intervento a sostegno delle famiglie che riguardano fundamentalmente due indirizzi, come dice l'impegno, che naturalmente non è un impegno del territorio Comune di Ciampino, è una richiesta di impegno da parte del Governo a fare in modo che vengano abbattuti i regimi Iva dal 22 e del 10 al 4% per tutto ciò che riguarda le utenze domestiche e scorporare l'addizionale Iva da tutte quelle che non sono forniture, cioè quando parliamo le accise, quelle che vengono pagate per vecchi momenti che possono essere stati terremoti o altre calamità, o i costi accessori, vedete per esempio l'anomalia che abbiamo menzionato all'interno dell'Ordine del Giorno in cui mettiamo in evidenza che viene pagato il canone RAI e sul canone RAI viene pagato poi una tassa, l'Iva, quindi questa è un'anomalia, chiediamo appunto che il Consiglio Comunale di Ciampino si esprima con parere favorevole per poter poi trasmettere questo Ordine del Giorno al Governo Italiano. Grazie.

**PRESIDENTE:** A lei Consigliere Testa. Consigliera Perinelli prego.

**CONSIGLIERE PERINELLI:** Sinceramente su questa richiesta che viene fatta, presentata appunto dal Partito Socialista e dal Consigliere Testa ho qualche perplessità di quanto sia efficace un nostro pronunciamento rispetto alle richieste che vengono esposte. Ora io credo che su

tematiche di questo tipo, a prescindere dalle richieste di tipo di raccolte di firme a livello popolare o cose del genere possono avere in qualche modo un'influenza sulle richieste, ma un pronunciamento del Consiglio su una diminuzione delle bollette che riguardano le varie forniture, penso che sia sinceramente una richiesta che non ha luogo a procedere, nel senso che ci sembra effettivamente che fare arrivare un nostro pronunciamento su una tematica di questo tipo non ha alcun valore.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera. Prego Consigliere De Pace.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Grazie Presidente. Nell'Ordine del Giorno c'è scritto che quasi in tutti i Comuni d'Italia si sta presentando questo Ordine del Giorno fatto dalle Amministrazioni di sinistra, laddove governano insieme, proprio per dare un impulso al Governo affinché abbia uno strumento valido per poter poi operare verso questa diminuzione dell'Iva. Quindi, votare questo Ordine del Giorno non è che significa che noi impegniamo già il Ministro o il Governo a procedere a questa cosa, se tanti Comuni d'Italia dove si sta presentando questo Ordine del Giorno approvano questo Ordine del Giorno e lo fanno proprio, lo inviano al Ministro incaricato il Governo potrebbe prendere visione della volontà popolare di questa diminuzione dell'Iva, in quanto gravita molto sulla situazione familiare degli italiani. Quindi, noi non è che approvando questo Ordine del Giorno pretendiamo o stravolgiamo qualsiasi cosa di carattere governativo, è

solamente un indirizzo a procedere affinché il Governo prenda visione che all'interno del Paese, della Nazione Italia ci stanno tutti i cittadini attraverso i Consigli Comunali che chiedono che questa Iva possa essere abbassata in quanto gravita di molto per quanto riguarda le spese familiari, questo è lo spirito. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere De Pace. Prego Consigliere De Sisti.

**CONSIGLIERE DE SISTI:** Grazie Presidente. In realtà noi tempo fa presentammo una mozione che faceva riferimento all'acqua, che era l'acqua pubblica, mi ricordo che all'interno della mozione chiedevamo che non ci fosse in realtà il lucro su quello che era l'acqua proprio, quindi in realtà non so sinceramente quale potrebbe essere o l'efficacia di questa richiesta, addirittura io avrei osato anche di più, io avrei chiesto assolutamente l'annullamento dell'Iva su quello che è la fornitura e magari invece lasciarlo per quelli che sono i servizi, cioè su quello che è la materia prima non pagarcela l'Iva, sarebbe stato ancora diverso. È una visione leggermente diversa, sì, quindi sinceramente non lo so, mi sarei aspettato l'intervento di qualcuno, anche perché magari questo non ha un parere che è stato rilasciato dal Comune, perché essendo un Ordine del Giorno non c'è un parere, però io mi aspetto, sapendo più o meno come funziona più in alto, che sicuramente la domanda sarebbe: e le coperture? Cioè lo Stato sa che incassa tot miliardi di euro durante l'anno dovuti ad un insieme di attività e

immagino che proporzionalmente stiamo parlando di cifre molto elevate, quindi in realtà si viene a creare un ammanco nelle casse dello Stato per quello che è l'Iva che potremmo poi giustificarlo sul fatto che è giusto o no, allora lì diventa più un discorso etico e dire "okay aboliamola completamente l'Iva su queste cose, cioè nemmeno al 4 perché il Gas serve, non va pagato, posso capire che ci sono dei costi sugli impianti, le strutture, i dipendenti, allora sì, quindi su questo, infatti mi aspettavo qualcuno un po' più addentrato in materia che rispondesse in questo. Grazie.

**PRESIDENTE:** A lei Consigliere. Prego Consigliera Nuzzo.

**CONSIGLIERE NUZZO:** Sì, ma infatti il Consigliere De Sisti mi ha preceduto, ma vi rendete conto che manovra finanziaria è una riduzione dell'aliquota di quella portata? Io non credo che questo Consiglio Comunale possa avere la capacità di incidere su una manovra finanziaria di miliardi, scusate.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Testa.

**CONSIGLIERE TESTA:** Grazie Presidente. Io penso che c'è una distanza tra quella che è un'azione politica da quello che è un fatto tecnico, perché qui noi non stiamo mica chiedendo di abolirla, sensibilizzare il Governo affinché vengano messe in atto, guardi Consigliera Nuzzo il suo no è emblematico, io non mi aspetto che lei l'approvi perché ormai, purtroppo, in certi contesti la lontananza dalle questioni delle famiglie è talmente atavica in certi Consigli Comunali che mi preoccupa

questo suo no, perché guardi le dico questo, lei si sofferma sull'ampiezza della manovra economica, si preoccupa, le coperture per tante altre questioni vengono trovate con una facilità irrisoria, okay? Allora se si preoccupa di questo, se poi è uno spunto politico quello che vogliamo fare, non le interessa, io continuo a ripetere, non mi meraviglia il suo no, se lei continua a fare no quando si parla di una politica per la famiglia ma guardi comprendo, comprendo che se noi parliamo di politiche per la famiglia e cerchiamo di dare un impulso, tra parentesi ha ricordato il Consigliere Socialista De Pace ha ricordato che in molti Consigli Comunali in cui ci sono governi di centro sinistra in cui il Partito Socialista è presente inoltreranno questa richiesta, con l'avallo del Partito Democratico. Noi prendiamo atto che il Consiglio Comunale di Ciampino, faremo questa affermazione, perché c'è permesso farlo, che le famiglie il Partito Democratico di Ciampino non interessa la politica sulle famiglie, sì non interessa, esattamente Consigliere Nuzzo, faremo questa affermazione, lei me la potrà smentire e me la smentirà voglio vedere come, che non siamo in grado, perché la manovra economica del Governo è talmente ampia, l'ampiezza economica che c'è sulla copertura finanziaria, ma di che stiamo parlando? Della trasmissione di un Ordine del Giorno del Consiglio Comunale ad un Governo e noi stiamo preoccupandoci della copertura finanziaria, ma di che stiamo parlando? Io voglio dirle cara Consigliera Nuzzo, purtroppo devo prendere atto, prendo atto di quello che ha detto, mi fa

piacere e prendo atto di quello che ha detto anche la Consigliera Perinelli riguardo a questa situazione, ne prendiamo atto, voterete contrari a questo Ordine del Giorno, noi parleremo di questo Ordine del Giorno e dell'attenzione che poniamo di fronte alle questioni legate alle famiglie ciampinesi ed italiane.

**PRESIDENTE:** Grazie. C'era la Consigliera Valentinuzzi, prego.

**CONSIGLIERE VALENTINUZZI:** Grazie Presidente. Consigliere Testa noi non siamo contro politiche sociali nei confronti della famiglia o nei confronti dei cittadini, noi abbiamo dei dubbi sull'utilità di questo Ordine del Giorno che lei ha portato. L'azione politica va fatta ma questo Ordine del Giorno non può passare in questa sede di Consiglio Comunale, allora se vogliamo fare un'azione politica facciamola come partito Socialista, facciamola come Partito Democratico, come Movimento Cinque Stelle, quella è un'azione politica, ma in Consiglio Comunale portare un Ordine del Giorno dove si richiede la riduzione al 4% mi sembra veramente pretestuoso. Torno a ripetere l'azione politica vogliamo farla facciamola anche insieme, se volete, Partito Democratico, Partito Socialista, Cinque Stelle, le Liste Civiche, allora sì che è un'azione politica, ma in Consiglio Comunale mi sembra veramente fuori luogo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera. C'era il Consigliere De Sisti e poi la Consigliera Nuzzo.

**CONSIGLIERE DE SISTI:** Grazie.

(CASSETTA 3 LATO A)

**CONSIGLIERE DE SISTI:** ... gli obiettivi c'è l'aumento dell'Iva al 25, se non 25,5% addirittura. Cioè io penso che forse eticamente, ripeto, eticamente giusto però credo che allora dovremmo avere, cioè potremo fare magari delle azioni qui sul territorio, come era stato proposto diverse volte per quanto riguardava le aliquote IRPEF, potremo allora magari aiutare di più i cittadini, andare a compensare se ci fossero le possibilità economiche come Comune di andare noi a compensare su quello che sono poi delle mancanze, quindi magari delle disattenzioni, perché comunque è giusto e poi successivamente magari veramente come Consiglio proporre qualcosa, ma questo è un discorso che va al di sopra, non al di sopra delle nostre competenze perché noi possiamo anche scrivere quello che vogliamo, mandare una lettera perché non è la prima volta che capita, che viene fatta una delibera di Consiglio e poi viene inviata al Ministro o quello che è perché noi diamo una posizione, è una questione molto impegnativa, quindi boh, non siamo contrari all'Ordine del Giorno eticamente, però forse per quanto riguarda la parte tecnica ci lascia un po'... cioè non ci riteniamo in grado in questo contesto, le perplessità le abbiamo dette, non la voteremo contraria, quello sicuramente, però non lo so. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere De Sisti. Consigliera Nuzzo prego.

**CONSIGLIERE NUZZO:** Io volevo precisare quanto ha detto la Consigliera Valentinuzzi ma anche quello che ha detto il Consigliere De Sisti, qui non si tratta di essere a favore o meno delle famiglie, anzi io credo che sia importantissima un'azione ove possibile sul territorio, laddove noi stessi possiamo incidere in qualche modo. Lei sa bene che quando noi approviamo i Bilanci e cerchiamo di dare copertura da una parte e dell'altra, voglio dire, a garanzia di quanto viene a togliere da una parte va messo dall'altra parte, ora lei mi deve dire in che modo il Governo dovrebbe attuare questa cosa. Avrei preferito che lei avesse detto di dare mandato, perché diciamo il Governo riduca l'Iva e magari aumenti un'altra cosa, ma così mi sembra veramente assolutamente fuorviante, non ha nessun senso, né possiamo noi pensare che il Comune di Ciampino e i Comuni che voi dite che approveranno ma io ho anche dei dubbi su questo, questo tipo di Ordine del Giorno possano avere capacità di incidere sulle decisioni del Governo.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera. Consigliere De pace prego.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Noi ci preoccupiamo del Bilancio dello Stato ma non ci preoccupiamo del Bilancio delle famiglie che devono campare, vivere giornalmente, non ci preoccupiamo se una famiglia risparmia 50/100 euro al mese per poter tirare avanti per dare qualcosa ai figli o ci preoccupiamo dello stato dove deve andare a prendere i soldi per cercare di sopperire a quello che noi diciamo.

Il problema è semplice cara collega Nuzzo, il Governo sa dove andare a prendere i soldi se vuole prenderli i soldi, sa che ci stanno delle evasioni fiscali enormi che non vuole toccare, sa che potrebbe fare un prelievo fiscale sul gioco d'azzardo e sulle macchinette e quant'altro che non si riesce a fare, quindi però si ferma a prendere i soldi sulle tasche delle famiglie. Cioè, questa è la situazione reale, noi non vogliamo tener conto della situazione in cui versano le famiglie oggi come oggi, che si sta scivolando sempre sul baratro della povertà e come in altre sedi si è detto se avete l'opportunità di andare nei mercati e a fine mercato trovate la gente che razzola nelle cassette per rimediare qualche cosa e ci preoccupiamo lo Stato dove può prendere i soldi per sopperire a questa eventuale riduzione dell'Iva. Ci stanno, ci stanno le soluzioni per poterlo fare, bisogna che ci sia la volontà per poterlo fare, allora per poterlo fare, qui non si parla del Governo di sinistra, di centro, di destra e quant'altro, qua si fa un discorso generale perché qui il risparmiare sull'Iva, risparmiare quelle 50/60 euro a famiglia al mese hanno un certo peso per la sopravvivenza, il conto si fa attraverso l'evasione fiscale, attraverso l'evasione fiscale. Qualcuno, qualche collega prima nel suo intervento diceva che ci stanno negozi laddove ci mettono 40/50 cassette sul marciapiede, poi dopo questi chiudono, stracciano e non pagano niente, lì si devono reperire i fondi per risolvere i problemi della gente, i soldi vanno presi da dove ci stanno, da chi evade, non da chi è

costretto come tutti quanti noi che siamo soggetti a pagare, cioè questa è la situazione reale. Che poi l'approvazione di questo Ordine del Giorno non è che impegna niente, non è che impegna il Sindaco o questo Consiglio Comunale ad avere delle responsabilità precise, dice "voi l'avete approvato e adesso dovete fare la riduzione", è un documento che andrebbe inviato al Ministero proposto per analizzare la situazione, tutto lì, quindi non è che noi se ci rendiamo responsabili di un'approvazione del Bilancio poi dopo l'Iva la dobbiamo tirare fuori dalla tasca nostra, no, è un indirizzo politico che un Consiglio Comunale dà agli Organi proposti, tutto qui. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere. C'è il Sindaco che voleva intervenire, prego Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Presidente, telegraficamente leggo due cose. Demagogia è un termine di origine greca che indica un comportamento politico che attraverso false promesse vicine ai desideri del popolo mira ad accaparrarsi il suo favore a fini politici. Populismo atteggiamento demagogico volto ad assecondare le aspettative del popolo, indipendentemente da ogni valutazione del loro contenuto e della loro opportunità. Io non voterò questa mozione per questo motivo, perché mi sembra una mozione che ha il sapore demagogico e populista, ma non soltanto per il contenuto...

**CONSIGLIERE DE PACE:** Avevo più rispetto di lei Sindaco, quando si pone in questi termini ha toccato proprio il fondo.

**PRESIDENTE:** Consigliere per favore.

**SINDACO:** Non soltanto per il contenuto ma anche perché dipende anche da chi e da dove vengono questi impegni. Faccio un esempio un conto noi facciamo qui una mozione per la pace del Mondo, perché vogliamo tutti quanti la pace del Mondo e facciamo la mozione, un conto è che Donald Trump dice "secondo me la Pace del Mondo è una cosa importante disarmo gli Stati Uniti", è evidente che se la facciamo noi è demagogia se la fa Donald Trump è un'altra cosa. Occuparci noi come Consiglio Comunale di questi temi che sono temi importanti, per carità, non dico che non sono temi importanti, ma di questi temi che tra l'altro hanno un carattere tecnico molto complicato e di difficilissima attuazione, un conto è che lo diciamo noi e un conto che lo dice il Segretario del Partito Socialista che è un Sottosegretario del Governo che è una cosa diversa. Io non credo neanche che se questa mozione di questo tipo venisse approvata da diversi Consiglieri Comunali possa in qualche modo dare un respiro più alto a questa cosa. È chiaro se ci stessimo occupando di tematiche regionali allora un senso c'ha, parliamo dei rifiuti 10/15 Comuni dicono che bisogna fare la discarica X in quel posto per risolvere i problemi allora c'ha senso, ma parlare di tematica in questo modo secondo me, mi dispiace, è fare demagogia e populismo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Consigliere deve fare solo la dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Veramente Sindaco avevo molto...

**PRESIDENTE:** Consigliere dichiarare il suo voto perché è intervenuto più volte, non riapra la discussione.

**CONSIGLIERE DE PACE:** La mia stima per lei era illimitata però con questo intervento che ha fatto guarda veramente io mi vergogno del suo intervento, che qui non c'è né demagogia, né populismo, lei ci sta offendendo.

**PRESIDENTE:** Consigliere faccia la sua dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Presidente mi lasci dire, siccome siamo stati offesi, sono stato offeso nella mia dignità.

**PRESIDENTE:** No Consigliere, ognuno fa il suo intervento.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Nella mia dignità politica, perché qui nessuno ha fatto né demagogia né populismo, si sta cercando, si è presentato a questo Consiglio un Ordine del Giorno che può essere accettato, rifiutato, respinto, senza dare della demagogia. Noi abbiamo espresso le motivazioni per cui è stato presentato questo Ordine del Giorno ripeto che viene presentato in tutta Italia, il Consiglio Comunale è sovrano, lo può respingere con le motivazioni e tutto però non può permettersi il Sindaco di dare della demagogia, dei demagoghi dei populistici a due Consiglieri Comunali della sinistra, socialisti, questa è una vergogna per questo Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere, anche lei ha fatto diversi interventi, prego dichiarare il suo voto.

**CONSIGLIERE TESTA:** Naturalmente sarò a favore di questo Ordine del Giorno, la cosa che ci meraviglia e ci rende perplessi è una cosa sola, che pensi a presentarlo su tutto il territorio Nazionale è il P.S.I. Nazionale caro Sindaco, quindi queste parole sue le riporteremo in sede Direzione di Segreteria, Direzione e Consiglio Nazionale, diremo che il Sindaco di Ciampino pensa che il Partito Socialista a livello Nazionale, lo so che lei dall'alto dei suoi volti che a livello Nazionale capisco che può parlare con arroganza perché vicino al populismo e demagogia c'è anche un'altra parola che si chiama arroganza, preferisco io demagogia e populismo alla parola arroganza.

**PRESIDENTE:** Scusate Consiglieri, per favore.

**CONSIGLIERE TESTA:** È una valutazione mia personale caro Sindaco, ripeto, siccome questo è un Ordine del Giorno che viene presentato in tutti i Consigli Comunali caro Presidente Muzi, che verrà presentato dal Partito Socialista a livello Nazionale, faremo, diremo le parole del Sindaco e porteremo il saluto del Consiglio Comunale di Ciampino attraverso le parole del Sindaco al nostro Segretario Nazionale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere. Non ho più iscritti a parlare, quindi lo pongo a votazione.

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** Favorevoli 2, contrari 10, astenuti due. Quindi l'Ordine del Giorno è respinto. Abbiamo esaurito tutti i Punti all'Ordine del Giorno, quindi dichiaro chiusi i lavori del Consiglio Comunale di oggi e ci aggiorniamo al prossimo Consiglio. Buona giornata a tutti.